QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 43-148

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno IV - Num. 276
L. 15 (spediz. in abb. postale)
GIOVEDI'
2 Dicembre 1948

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-335, 40-090, 43-061. — Prezzi per mm. di alt. la una col.: Annunci commerc. L. 200, Annunci finanz. e legali L. 250, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 200); diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche stesse L. 450 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/5771): ITALIA: anno lire 3700, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 6600, semestre lire 3340, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Chiariti i dubbi tra De Gasperi e Saragat

In attesa delle dichiarazioni del Governo rimane qualche incertezza nell'interno del P.S.L.I.

Roma, 1° dicembre.

Il campo si è diviso tra coloro che dicono che tutto è terminato e che nessun dissenso esista più tra i membri del governo dopo il colloquio di stamane di De Gasperi con Saragat e coloro che affermano che l'episodio avvenuto l'altra sera nel Consiglio dei Ministri è tutt'altro che chiuso. La verità ci sembra stare su una linea mediana, identificabile nel compromesso, che è [illegible] simbolico, adottato da Saragat: oggi a Montecitorio ha fatto la sua comparsa a metà della seduta; non ha cioè ascoltato l'importante discorso pronunciato da Taviani a nome della maggioranza democristiana, ma si è fatto vedere soltanto quando ha cominciato a parlare l'on. Villa, che ha preceduto il socialista Mondolfo. Mondolfo è tra coloro che hanno firmato la mozione di Zagari per l'astensione dal voto di fiducia al governo ed è quindi non del tutto favorevole alla linea di De Gasperi e Sforza.

Nessuna avventura

Saragat da stamattina si fa garante che il governo non ha preso nè intende prendere impegni di carattere militare, ma non tutti del suo gruppo sono tranquilli, ed una decisione sull'atteggiamento da tenere in occasione del voto non è stata ancora presa. Da un lato Zagari è favorevole all'astensione, dall'altro Simonini ha fiducia nel governo; a Lombardo, ritornato dall'America, si attribuiscono propositi di inalterata collaborazione; Saragat, infine, è uscito dal colloquio con De Gasperi persuaso di poter continuare a fidarsi, che nessuna avventura sarà tentata. In queste condizioni, l'interesse per i discorsi che si pronunciano nell'aula vien meno, a vantaggio della curiosità che si prova per le conversazioni di corridoio e per le discussioni che si svolgono nelle riunioni dei gruppi parlamentari, e fino all'ultimo momento non si potrà sapere come si orienteranno i gruppi nella scelta degli ordini del giorno da votare.

La situazione in breve può essere definita in questo modo: se De Gasperi, parlando sabato, rinnoverà pubblicamente le assicurazioni fatte stamane a Saragat, i socialisti voteranno la fiducia al governo nella formula più ampia; se De Gasperi non sarà preciso nè formale nell'impegno di non legare il Paese ad accordi militari, i socialisti si asterranno od insisteranno per votare un ordine del giorno che contenga precise condizioni limitatrici.

Questo è per quanto riguarda la forma. Per quello che riguarda la sostanza si nota che il discorso di Taviani è stato di una chiarezza che i socialisti chiamano allarmante; Taviani ha detto che minacce di guerra vengono da oriente. Le conclusioni da trarne per la sicurezza dell'Italia, Taviani non le ha indicate in maniera specifica, proprio perchè era facile a ciascuno il dedurle. D'altra parte si è visto che Gonella nel Consiglio dei Ministri ha appoggiato con calore la tesi di Pacciardi, ed a Gonella si è associato anche Fanfani, sicchè, per quelli che sarebbero gli orientamenti del governo, non sono lecite dubbiose interpretazioni.

Le ex-colonie

Ma c'è di più: sembra che oggi la questione coloniale sia subordinata a taluni impegni di carattere militare (noi dovremmo procedere all'effettivo armamento delle forze che ci sono consentite dal trattato di pace ed il viaggio di Marras avrebbe appunto questo scopo) ed i socialisti hanno accettato questi impegni. Chi infatti chiede la restituzione delle colonie od anche solo un'assegnazione dell'amministrazione fiduciaria su di esse, non può sottrarsi ad oneri militari, ed è per altro indubbio che ogni nostra politica militare implica forme di collaborazione molto strette con le Potenze occidentali. Questa collaborazione può non avere il nome di patto vero e proprio, ma la sostanza non le manca.

Sforza frattanto sta in riserva, non essendo personalmente impegnato nella polemica scoppiata l'altra sera; parlerà invece a Montecitorio, ed è probabile che si sia riservata la parte d'informare la Camera degli ultimi sviluppi diplomatici, astenendosi dal pronunciare dichiarazioni relative al futuro. Parlerà dei colloqui di Tarchiani con Truman e dei propri con Mallet, l'ambasciatore inglese che stamane si è recato a Palazzo Chigi per esporgli i particolari del piano Bevin circa la costituzione del cosiddetto Consiglio europeo. Egli ha avuto la conferma della notizia già arrivata da Londra che l'Italia sarà chiamata a farne parte. Non c'è ancora un invito formalmente stilato; lo si sta redigendo e Bevin ne ha parlato con i colleghi di Parigi e del Benelux; si tratta di un consiglio costituito dai Ministri responsabili dei vari Paesi, che non avrebbero però facoltà esecutive, ma solamente poteri consultivi, almeno in una prima fase. In ciò sta una delle differenze col progetto formulato da Sforza il 27 ottobre ed illustrato nel discorso di Carrara, perchè Sforza proponeva che il Consiglio avesse subito poteri esecutivi. Un'altra differenza è che il Consiglio non sarebbe sovrapposto, come chiedeva Sforza, al Comitato superiore dell'OECE, ma sarebbe autonomo e non dovrebbe interferire coi lavori dell'OECE. Bramuglia è atteso per domani sera, non essendo potuto partire per Parigi con l'aereo a causa della nebbia.

v. g.

Il rapporto di Tarchiani

Il ministro Sforza spera in una soluzione favorevole

Roma, 1° dicembre.

Il Ministro degli Esteri Sforza ha avuto oggi un colloquio con l'on. De Gasperi nel corso del quale lo ha informato sul contenuto di un rapporto inviato dall'ambasciatore Tarchiani dopo l'incontro avuto ieri con il presidente degli Stati Uniti Truman sulla sorte delle nostre colonie. Il contenuto del rapporto secondo quanto apprende l'*Ansa*, è tale da rafforzare la fiducia in un rinvio della soluzione del problema coloniale.

Il ministro Sforza, avvicinato dai giornalisti al termine del colloquio, ha dichiarato che egli continua a sperare che «l'improvviso ed empirico accordo anglo-americano circa la sistemazione delle colonie italiane possa sciogliersi a favore della tesi italiana».

LA DISCUSSIONE DI POLITICA ESTERA ALLA CAMERA

Discorso polemico dell'on. Taviani

"Avete già scelto in caso di conflitto il vostro posto a fianco della Russia; non è forse un'ipocrisia presentarsi come neutrali?,, - Manifestazione della maggioranza contro le sinistre al grido di "Viva l'Italia,,

Roma, 1° dicembre.

E' proseguito oggi a Montecitorio il dibattito sulla politica estera del Governo.

DEL BO *(d. c.)* — La politica del Governo è quella del «non isolamento» ed è giusta, purchè venga attuata senza l'adesione a patti militari. Restando neutrale, l'Italia può *forse* evitare, in caso di guerra, l'invasione da parte della Russia. La neutralità, comunque, è l'unica possibilità di salvezza.

«La Russia si arma!»

RUSSO PEREZ *(m.s.i.)* — Le critiche di Nenni alla politica del conte Sforza sono molto fondate. Soltanto si deve dire che l'isolamento, di cui il Governo ha paura, nasce dall'esistenza nel Paese del partito comunista. L'unica via da tentare è quella della neutralità, dopo avere eliminato da casa nostra le armate clandestine che combattono per una patria che non è l'Italia.

TAVIANI *(d. c.)* — Noi siamo contro la guerra, contro qualsiasi guerra e vogliamo sfruttare tutte le possibilità, dico tutte, per evitare che il popolo italiano si trovi al centro di un conflitto armato. L'opposizione applica anche alla politica estera il suo schema consueto: da una parte esiste il Paese del lavoro e della pace, dall'altra i Paesi del capitalismo e della guerra. Ma chi si è mantenuto sul piede di guerra dopo il 1945? La Russia o l'America? Basta leggere le statistiche delle forze armate dei due Paesi nell'Europa occupata per chiarire il nostro dubbio. La Russia non solo non disarma, ma anzi con un nuovo piano quinquennale tende ad aumentare il suo potenziale bellico. Noi crediamo che gli americani non vogliano la guerra, anche perchè non hanno alcun interesse a farla. Sono proprio i cittadini inglesi e americani che desiderano la pace e, a differenza degli altri cittadini di altri popoli guidati da un uomo o da pochi uomini, essi hanno la possibilità di far sentire ai governi la propria voce.

All'O.N.U. la Russia sta facendo una politica di guerra; sono già ventisette i veti da essa posti per intralciare la politica di pace. Guardate la politica svolta dai sovietici nei Paesi occupati. Essa non rispetta nemmeno i diritti che i popoli hanno di scegliersi liberamente la forma di governo che preferiscono. Ci sono dei profughi dalla Cecoslovacchia e dall'Ungheria che affermano essere l'occupazione russa ben peggiore di quella nazista. Guardate ancora la posizione dell'U.R.S.S. di fronte al Piano Marshall. Ci si chiede talvolta se la politica estera sovietica non sia l'antica politica zarista.

ANGELUCCI *(p.c.i.)* — Queste notizie le hai lette sull'*Osservatore Romano?*

TAVIANI — E' un giornale bene informato, dal quale anche lei toglieva notizie qualche anno fa. In realtà la politica sovietica è la continuazione della politica della rivoluzione socialista mondiale. Nenni ieri ha parlato di crociata. Ma chi fa la crociata? Chi prevede la guerra ideologica? Noi democratici cristiani siamo troppo realistici per credere che dei due mondi uno sia il paradiso e l'altro l'inferno. La Russia non è proprio il paradiso in terra, onorevole Nenni...

L'impegno insurrezionale

NENNI — Certamente!

TAVIANI — ...come non è un paradiso l'occidente, sebbene qui in occidente le condizioni degli operai e dei contadini siano incomparabilmente migliori *(tumulti a sinistra)*.

ANGELUCCI — Voi non conoscete la Russia!

LOMBARDINI *(d.c.)* — Se ci ottenete il passaporto, l'andremo a conoscere.

TAVIANI — Non crediamo che sia concepibile imporre con la forza determinate concezioni; non vogliamo fare la guerra ideologica. Siete proprio voi che predicate la crociata e lei, on. Nenni, ha parlato di guerra civile mentre il sen. Geuna, anzi Giua...

GEUNA *(d.c.)* — Per carità, non confonda.

TAVIANI — ...si è espresso in termini anche più espliciti. L'on. Nenni ha usato il termine «disobbedienza civile»...

NENNI — Confermo.

TAVIANI — C'è dunque un impegno insurrezionale per il giorno in cui i Paesi capitalisti dichiarassero la guerra alla Russia.

AUDISIO *(p.c.)* — Tenetene conto.

TAVIANI — Altro che impegni militari da parte del governo; qui c'è l'impegno insurrezionale già preso da parte dei capi dell'opposizione.

NENNI — Questo principio c'è in tutte le deliberazioni della internazionale socialista, da quando è stata costituita.

TAVIANI — Ciò che lei dice risponde alla parola d'ordine dell'on. Togliatti lanciata fin dal luglio scorso. Io vorrei sapere ora come sarebbe trattata questa parola d'ordine nei Paesi dove i vostri amici sono al governo *(rumori a sinistra)*, cioè dove lo sciopero è punito con i lavori forzati da uno a cinque anni.

«Ipocriti!»

DI VITTORIO — Dove? dove?

TAVIANI — Lo chieda al suo amico Gottwald. Nei Paesi di libera democrazia non occorre fare la ribellione, bastano le elezioni. Ma c'è di più. Tutte queste dichiarazioni sono subordinate all'ipotesi che sia il governo democratico cristiano o le nazioni capitalistiche a dichiarare la guerra alla Russia; ma esistono le dichiarazioni del sen. Pertini in cui si dice che in nessuna circostanza i lavoratori devono prendere le armi contro l'U.R.S.S. *(applausi alla sinistra al sen. Pertini che siede nella tribuna riservata; dal centro e dalla destra si grida: Fuori, fuori i traditori!)*. Ha detto Pertini: in caso di conflitto il nostro posto è già scelto a favore della Russia *(qui i comunisti si levano ad acclamano lungamente; appena il loro grido sta per cessare tutta la grande maggioranza della Camera scatta in piedi e scandisce in coro: Viva l'Italia!)*.

ANGELUCCI — Ipocriti!

TAVIANI — Non è forse un'ipocrisia presentarsi con la veste di neutralità quando si è già scelta la parte dove si vuol combattere? Nenni ieri chiedeva sincerità al governo; anche noi abbiamo il diritto di chiedere altrettanto a voi. Ci sono due tipi di neutralità: quella dell'isolamento per essere travolti dal primo occupante o, come vorrebbe Nenni, per schierarci a fianco dell'armata russa contro l'occidente; quella della cooperazione europea per salvare la pace del mondo. Se i propositi dell'opposizione fossero sinceri noi oggi ci troveremmo facilmente d'accordo, ma la vostra pace è l'annichilimento del popolo italiano nell'unità bolscevica.

PAJETTA — Te l'hanno insegnato i fascisti?

TAVIANI — Il 18 aprile il popolo italiano ha liberamente scelto tra la nostra pace e la vostra pace *(grandi applausi al centro e a destra)*.

Hanno parlato sullo stesso tema l'on. *Viola* (d.c.), *Leone Marchesano* (mon.) e *Mondolfo* (p.s.l.i.). Quest'ultimo ha caldeggiato la nota tesi della neutralità e della collaborazione economica europea.



Il maestro Graziosi

LA COMMISSIONE PER GLI STATALI

La C.G.I.L. accetta la decisione adottata

La nuova legge sulle pensioni

Roma, 1 dicembre.

I lavori della commissione mista per gli statali, che dovevano proseguire oggi, sono stati rinviati a domani nel pomeriggio. La commissione deve ancora definire le proposte da avanzare al Governo per la ripartizione dei quarantun miliardi di lire accertati come disponibili, tra le varie categorie degli statali.

Al rinvio di ventiquattro ore della commissione non è stata estranea la decisione adottata dalla maggioranza, di impiegare tale somma per un periodo di otto mesi anzichè di un anno, come era previsto dai competenti uffici dell'amministrazione finanziaria. Pure la deliberazione di far corrispondere la somma al netto dei cosiddetti oneri riflessi ha creato taluni problemi che oggi sono stati vagliati. Fra l'altro il presidente della commissione, on. Giovannini, ha riferito al Presidente del Consiglio sulla decisione adottata la notte scorsa dalla maggioranza dei commissari.

Da parte degli uffici della amministrazione finanziaria si rileva che le conclusioni dei commissari contrasterebbero con l'art. 81 della Costituzione, in quanto la cifra accertata come disponibile (41 miliardi di lire) viene ad essere raddoppiata sia per gli oneri riflessi, sia per il fatto che i commissari hanno deliberato che essa venga impiegata per gli aumenti agli statali in otto anzichè in dodici mesi.

Il comitato di coordinamento degli statali si è riunito stamane presso la segreteria della C.G.I.L. per conoscere le conclusioni della commissione, che nel loro complesso sono state favorevolmente accolte. «Per quanto qualche gruppo di statali sia ancora insoddisfatto — ci ha dichiarato l'on. Di Vittorio — la maggioranza è soddisfatta. Dal canto mio ritengo che nelle condizioni attuali le decisioni siano accettabili».

Anche il segretario della L.C.G.I.L. on. Pastore si è dimostrato dello stesso avviso: «Non possiamo non essere soddisfatti. Attendiamo ora di conoscere se il Governo accoglierà le proposte della commissione».

Il Ministro del Tesoro Pella ha presentato oggi al Senato un disegno di legge per gli adeguamenti delle pensioni al personale civile e militare dello Stato, preannunciando anche un progetto di legge a favore dei pensionati della Previdenza Sociale. In base al nuovo adeguamento delle pensioni, che apporterà un aggravio di ventisei miliardi all'erario, i pensionati di grado 11°, ad esempio, con quaranta anni di servizio, percepiranno, al netto, compreso il caro-viveri, una cifra mensile di 23.370 lire, invece delle 16.158 ora corrisposte. I pensionati con vent'anni di servizio percepiranno 11.825 lire invece di 7712. Questo trattamento va a coloro che hanno lasciato il servizio dopo il 1° ottobre 1946. Il disegno di legge i cui articoli verranno discussi domani, prevede inoltre la perequazione delle pensioni per coloro che hanno lasciato il servizio precedentemente al 1929 e negli anni successivi, per cui, sempre al grado 11° con quarant'anni di servizio, verrà corrisposta, escluso il caro-viveri, una pensione annua di 224.700 lire mentre con venti anni di servizio la pensione sarà di lire 108.900.

De Nicola è ricomparso oggi al Senato accolto con una ovazione generale. Da circa sette mesi l'ex-Capo provvisorio dello Stato era assente dalla vita politica. L'on. De Nicola ha preso posto nella terza fila dei banchi di centro, accanto a Ruini, nel settore del gruppo misto, di cui fanno parte anche Orlando, Nitti, lo stesso presidente Bonomi, Frassati, Gasparotto, Paratore, Labriola, ecc. Hanno rivolto all'eminente uomo di Stato un caldo saluto il presidente Bonomi, a nome del Senato, e il vice-presidente del Consiglio Porzio, a nome del Governo. De Nicola ha risposto con commosse parole dicendo che la cordiale accoglienza dei colleghi gli crea un nuovo grande dovere e una sola aspirazione: quella di rendersi sempre più degno della benevolenza che oggi gli è stata dimostrata.

Il maestro Graziosi fuggito dal carcere di Frosinone

Con due compagni di prigionia aggredisce un guardiano ed esce dal cancello centrale - Era in abito borghese in attesa di trasferimento al reclusorio - Nessuna traccia

(Dal nostro inviato speciale)

Frosinone, 1° dicembre.

Il romanzo di Arnaldo Graziosi, che pareva definitivamente dimenticato, si è improvvisamente riaperto nel modo più drammatico e impensato. Il mite, il timido maestro Graziosi, il delicato pianista che piaceva alle ascoltatrici della radio è fuggito audacemente da un vecchio carcere tetro e ostile come una fortezza. E' fuggito con due delinquenti incalliti, verso la libertà.

Il momento opportuno

Erano le 18,45. Nel carcere il silenzio stava per suonare. Tutti erano ormai pronti per andare a letto; gli agenti di custodia aspettavano di darsi il cambio e il maresciallo lavorava tranquillamente. Graziosi uscì dalla sua stanza dove aveva lavorato tutto il giorno e chiamava lo scrivano Antonio Galluppi, tipo scontroso, condannato a 19 anni per avere ucciso un partigiano. Il Galluppi passava per uomo deciso pratico di evasioni: ne aveva già tentate due in pochi mesi. I due si misero a parlottare; pareva che si interessassero a certe pratiche d'ufficio. A un certo punto saltò fuori un terzo «impiegato» Arturo Normando anche lui condannato a sei anni di reclusione. Graziosi gli fece un leggero cenno col capo. Il gruppetto si avvicinò al cancello. Dall'altra parte la guardia passeggiava e di tanto in tanto batteva i piedi a terra. Faceva freddo.

Uno dei tre, il Galluppi, uomo alto 1,80, un torace da lottatore, chiamò di tra le sbarre il carceriere e gli disse di prendere il fiasco che gli porgeva: «Lo restituisca a Pasquale, l'oste, che ce lo ha mandato l'altro ieri con del vino...». L'agente Giuseppe Massini si avvicinò gentile (nelle carceri piccole, tra carcerati e carcerieri si vive così alla buona) e aprì ingenuamente il cancello. Non fece a tempo neanche a capire quello che avveniva intorno a lui: si trovò a terra con qualcuno, il gigante Galluppi, che lo afferrava per la gola. Tra il cancello e il portone ci sono 10 metri non di più.

Graziosi e gli altri percorsero la distanza con un balzo. Tirarono la spranga di ferro, girarono la chiave e il portone si aprì. La piazzetta di fuori era deserta, tre lampadine appena illuminavano la scena; Galluppi e la guardia a terra si rotolavano. Ma che ci voleva per il gigante a liberarsi dal carceriere così piccolo, così minuto? Un attimo, e i tre furono fuori. Rinchiusero il portone dietro le spalle. Galluppi si aggiustò il cappotto, Graziosi si tirò su il bavero della giacca a vento, quella stessa giacca che gli regalò in dono qualche anno fa l'amico Galzio.

Poi i tre infilarono di corsa la prima strada a sinistra e scomparvero nella notte. Fecero un cento metri con la velocità del lampo e imboccarono una galleria. Da allora non si è saputo più nulla.

Intanto nell'androne l'agente stordito aveva ancora la forza di gridare; qualcuno che accorse; 10 minuti passarono ancora, poi il maresciallo venne avvertito della cosa; cadde a sedere sulla sedia tanta fu la meraviglia e lo spavento.

Scomparsi

In quel momento lo smarrimento fu generale. Poi qualcuno sparò; contro chi non si sa bene; contro delle ombre forse. I colpi servirono a far tornare ognuno alla realtà dei fatti. Furono avvertiti i carabinieri, la questura, la prefettura, poi si portò la notizia al procuratore della repubblica dottor Caggiano che regge le carceri di Frosinone. Si pensò a bloccare le strade i crocevia a mandare fonogrammi agli aeroporti.

Non si può dire che Arnaldo Graziosi sia un uomo riconoscente. Ne sa qualcosa Giuseppe Piano, il maresciallo comandante gli agenti di custodia delle carceri di Frosinone. Lo aveva trattato sempre con un certo rispetto, sin da quando, nel luglio dell'anno scorso, il maestro era stato trasferito qui da Regina Coeli; lo aveva agevolato come gli era stato possibile: prima lo aveva incaricato di mettere in ordine la piccola biblioteca del carcere; poi gli aveva affidato il disbrigo delle pratiche di ufficio: insomma aveva fatto diventare Arnaldo Graziosi uno «scrivanello», come si usa dire, secondo il gergo carcerario. Questo per Graziosi significava godere di una certa libertà; usciva dalla cella al mattino e se ne andava nella sua stanzetta al pianterreno, proprio accanto al portone centrale, dove era il suo tavolo ingombro di carte. Se ne stava lì fino alla sera.

Giuseppe Piano lo aveva voluto con sè Graziosi. In fondo non era un uomo antipatico al maresciallo. Proprio a lui questo scherzo di fuggire, Arnaldo Graziosi non doveva farlo: credo che sarà questa la cosa che gli dispiacerà più di ogni altra. Arnaldo Graziosi era un detenuto tranquillo, di quelli che riportano sempre la qualifica di ottimo. Non aveva mai dato fastidio a nessuno, mai attaccato brighe con qualche compagno, mai uno scatto di nervi, neanche quando, venti o venticinque giorni or sono, gli dissero che la Cassazione aveva detto di no al suo ricorso. E lavorava tranquillo, e «Ormai mi sono rassegnato, diceva a chi glielo chiedeva. Mi sono ambientato e sono sicuro che mi ambienterò a Viterbo dove mi hanno destinato».

Alle diciannove meno un quarto di stasera Arnaldo Graziosi è scappato approfittando proprio di quella certa libertà che gli avevano concesso; e, intendiamoci bene, non è fuggito mica scalando muri o tirandosi giù da finestre; ma dal portone principale, in un modo che non avremmo visto neanche nei più fantasiosi dei films.

Arnaldo Graziosi aveva lavorato tranquillamente per tutta la giornata, aveva mangiato con gli altri sempre calmo, apparentemente sereno. Alle 18.30 uscì dalla stanza dove aveva lavorato tutto il giorno, salutò il suo capo.

Un'automobile?

Appena giunta la notizia, il procuratore della repubblica comm. Guido Caggiano e il maggiore dei carabinieri Panarici si recavano sul posto. Venne immediatamente interrogata la guardia carceraria Massini; risultò che egli fu colto alla sprovvista dal Galluppi dotato di forza erculea.

Un'interessante dichiarazione è stata fatta dal proprietario della trattoria «La Stella» dove i detenuti del vicino carcere ordinavano qualche pranzetto e qualche fiasco di vino. Ieri mattina il trattore Pasquale Neglia ebbe una proposta da parte del Graziosi il quale lo invitò al carcere perchè desiderava vederlo personalmente. Non era difficile incontrarsi con il pianista per le sue mansioni di bibliotecario che gli concedevano la libertà nell'interno del carcere. «Ho bisogno di qualche fiasco di vino» disse Graziosi al trattore. Questi non sospettò nulla: il maestro era tranquillo e sereno come al solito.

Un centinaio di carabinieri e di agenti per tutta la notte ha battuto la campagna circostante; sono stati intensificati i controlli agli aeroporti. La notizia ha destato subito un alone di leggenda. V'è chi assicura di avere visto una macchina nera fuggire a tutta velocità verso Roma. Altri afferma di avere veduto volare nel cielo di Frosinone un aereo di nazionalità straniera. Di certo si sa solo che il Graziosi vestiva una giacca a vento grigia con pantaloni a righe. Non era rasato; attendeva di essere tradotto alle carceri di Viterbo. Era senza paltò.

Guido Guidi

In casa del fuggiasco

Tutti sbalorditi - La madre piange e trema - Le lacrime della piccola Andreina

Roma, 1 dicembre.

E' stato un privilegio, il nostro: quello di bussare per primi alla casa che fu di Arnaldo Graziosi. Era calata la sera da poco. Ci ha aperto un signore quasi calvo in pigiama con un mesto sorriso di cortesia. La sua impressionante somiglianza col maestro ci ha colpiti: abbiamo avuto per un istante la sensazione di trovarci di fronte all'evaso. Il signore in pigiama, che non si aspettava certo di avere da noi una notizia sensazionale, ha detto subito, per toglierci d'imbarazzo: «Sono il cognato di Graziosi!... Lo so. Tutti trovano che mi somiglia molto...». Siamo stati in silenzio per qualche istante. «E' scappato — abbiamo detto alla fine — suo cognato è evaso dal carcere...».

Il povero signore in pigiama, che si fregava le mani per vincere il freddo, è rimasto a bocca spalancata. Poi, balbettando, ha masticato qualche monosillabo: «Ma no... e dove... come farà?». E' arrivata in quel momento sua moglie in veste da camera, pallidissima: «Ma è sicuro?» ci ha chiesto. Poi, alzando le mani alle labbra, ha bisbigliato: «E la mamma?».

La mamma di Arnaldo Graziosi era malata. L'aveva veduto in carcere domenica scorsa. Tornando nel treno, si era preso un malanno per la corrente del finestrino. Stava a letto con una grande sciarpa di lana intorno al collo. «Chi è?» chiedeva con un fil di voce.

«Niente — ha risposto la figlia — sono visite, mamma». Siamo rimasti sulla porta timidamente. Nel letto vicino, con un libro in mano, tutta ravvolta in una grande camicia celeste, c'era la piccola Andreina. Il suo primo libro di lettura era aperto a pagina 14. Si vedeva un cane. Ed Andreina leggeva lentamente: «Ca-ne».

La sorella di Graziosi si è chinata all'orecchio della madre, ha bisbigliato qualcosa. Gli occhi scuri della povera donna hanno avuto per un istante una debole luce. Poi sono tornati spenti e lacrimosi. «Povero Naldino mio, dove andrà stanotte, con questo freddo?».

«Papà? — ha detto Andreina scuotendosi e lasciando cadere il libro, che è finito con un piccolo tonfo sul tappeto — dove è papà».

Ci fu silenzio. Il cognato di Arnaldo, poggiato ad uno stipite della porta, guardava Andreina cogli occhi lustri e mandava giù la saliva. La vecchia signora, tirandosi su coi gomiti, ha guardato attraverso i vetri il buio della notte. «Piove?» ha domandato. Nient'altro. Poi si è tirate le coperte fin sul collo, tossendo e singhiozzando. La bambina, sentendo piangere la nonna, ha fatto prima una straziante smorfia colla boccuccia, mentre i lagrimoni le piovevano sulle guance. Poi è scoppiata in un pianto dirotto.

Siamo usciti quasi in punta di piedi da quella casa che non avrà mai pace. Ci inseguiva l'eco dei singhiozzi della bimba e quelli più amari e sommessi della vecchia ammalata.

Per le colonie rinvio?

L'America latina per la tesi italiana

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1° dicembre.

La commissione politica dell'UNO è ancora impigliata nel problema palestinese. Questo problema si è così complicato nelle discussioni di Chaillot fra proposte, controproposte, emendamenti, ecc. che, per aver presente l'intera situazione, la segreteria generale ha dovuto compilare una specie di quadro sinottico.

Tutto questo va detto per spiegare come mai non si sia ancora giunti ad esaminare il problema delle colonie italiane. Le colonie devono essere discusse dopo la Palestina e perciò le lungaggini del conflitto fra arabi ed ebrei impediscono l'inizio del dibattito che ci sta a cuore. Forse verrà nominata una sottocommissione per la Palestina, espediente abituale per seppellire i problemi brucianti, e allora si passerà alle colonie, ma la cosa non è ancora sicura. Nei corridoi si continua a parlare di Somalia, di Eritrea e di Libia. Gli americani sembrano fermi nella loro posizione di appoggio alla tesi inglese quantunque in privato manifestino dubbi e preoccupazioni. Sembra che tra loro e gli inglesi sia avvenuto una specie di scambio: il governo di Londra accetta il punto di vista americano sulla Palestina abbandonando i propri amici arabi ed il governo di Washington fa altrettanto per la Cirenaica.

Ma una importante notizia girava stasera per i corridoi di Chaillot. I sud-americani, per simpatia verso l'Italia, per desiderio di mostrarsi indipendenti verso gli Stati Uniti o per altre ragioni, compreso forse il desiderio di Bramuglia di prepararsi un ambiente favorevole in Italia, non sembrano disposti ad accettare senz'altro la proposta anglosassone. Si sono riuniti oggi i delegati dei principali paesi dell'America latina, Argentina, Brasile, Messico e Cile, e sembra che abbiano deciso in favore della tesi del rinvio, sostenuta nei loro contatti ufficiosi dai rappresentanti italiani.

Questo orientamento sarebbe stato già comunicato al signor Dulles, che sostituisce Marshall come capo della delegazione americana, e all'influente ministro australiano Evatt, presidente dell'Assemblea. Se le indiscrezioni sono esatte non ci sarebbe dibattito sulle colonie. Gli Stati Uniti qualora constatassero di avere contro di sè oltre il blocco slavo e alcuni paesi arabi anche la maggior parte degli Stati sudamericani, dovrebbero necessariamente aderire alla tesi del rinvio. Come è noto il trattato di pace dispone tassativamente che il problema deve essere risolto con i due terzi dei voti. E senza il Sud-America non si raggiungono i due terzi.

Il ministro argentino Bramuglia ha impiegato gli ultimi giorni e addirittura le ultime ore del suo soggiorno a Parigi nel tentativo di spingere ancora più avanti la sua mediazione per Berlino. Stasera poi ha fatto l'apologia della propria opera in una dichiarazione alla stampa. Che cosa concretamente egli lascia dietro di sè, a parte le parole ispirate e i voti platonici? Lascia un comitato di tecnici con istruzioni precise di studiare la soluzione del problema finanziario. Si tratta di introdurre il marco sovietico a Berlino mantenendo tuttavia un controllo quadripartito sulla circolazione monetaria nell'ex-capitale tedesca. Gli esperti sono designati dai sei paesi neutri e dovranno lavorare in stretta collaborazione con i rappresentanti dei quattro. Entro il 25 dicembre il loro lavoro deve essere finito.

Il consiglio di sicurezza, che è ora presieduto dal delegato belga, essendo terminato il turno di Bramuglia, esaminerà poi il risultato dei lavori. La Russia e le potenze occidentali hanno accettato in linea generale la proposta Bramuglia. Ma gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra hanno messo il dito sul punto centrale quando hanno fatto le più ampie riserve in considerazione dei mutamenti che sono avvenuti a Berlino in questi giorni. In realtà non si tratta più di risolvere un problema monetario ma di districare un groviglio assai più complesso, di riedificare una città spezzata in due anche legalmente. E' un lavoro così difficile che non basterebbero mille esperti neutrali per compierlo.

Domenico Bartoli

DICHIARAZIONI A WASHINGTON

Non ci lasceremo espellere da Berlino

L'arrivo in America della sig.ra Ciang-Kai-Scek

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 dicembre.

Con vivo interesse è atteso l'arrivo del generale Marras che scenderà all'aeroporto di New York domani alle 9,30 circa. Come è noto, con lui viaggia l'ambasciatore americano a Roma, sig. Dunn, che è stato richiamato a rapporto dal Dipartimento di Stato. Dunn illustrerà a Marshall e forse allo stesso Truman, la penosa impressione suscitata in Italia dall'eventualità d'una pressochè totale perdita delle vecchie colonie.

Su questa questione un portavoce governativo americano ha dichiarato che il presidente Truman ha assicurato l'ambasciatore italiano Tarchiani che gli Stati Uniti studieranno ulteriormente il problema coloniale italiano. Il portavoce ha precisato che l'attuale politica degli Stati Uniti relativamente alla delicata questione verrà riveduta, dato l'intervento di un nuovo fattore — il prestigio e l'influenza del Governo italiano in Italia — dopo che gli Stati Uniti avevano preso posizione sulla questione delle colonie.

Oggi, mercoledì, si è svolta al Dipartimento di Stato la consueta conferenza stampa settimanale. Ma non è stato George Marshall a fare ai giornalisti il punto della situazione. Il Ministro degli Esteri è ricoverato in clinica per un «controllo fisico». In sua vece ha parlato Robert Lovett.

La tensione a Berlino è aumentata. In Cina la situazione si fa facendo di ora in ora più seria per il governo del Kuomintang, e la moglie del generalissimo Ciang Kai Scek è giunta in America per chiedere un'intensificazione degli aiuti. Sullo sfondo, gigantesco e drammatico, il conflitto ideologico e d'interessi fra gli Stati Uniti e la Russia. Lovett è stato esplicito su questo punto: «La Russia si sbaglia — egli ha detto — se crede che gli Stati Uniti possano esser espulsi da Berlino con la forza».

E' stata questa l'unica dichiarazione del collaboratore di Marshall circa il problema berlinese, ma in compenso è abbastanza significativa. «Non è il caso di discutere oltre e in pubblico il problema — ha aggiunto Lovett — per non mettere in pericolo gli sviluppi dei negoziati in sede di Nazioni Unite».

Più che la conferenza stampa di Lovett (che ha tratto il suo elemento d'interesse dalla frase sul problema berlinese) è stato oggi l'arrivo della signora Ciang Kai Scek ad attrarre l'attenzione degli osservatori.

La gentile e sorridente «prima signora» della Cina nazionalista è stata ricevuta a Washington con un benvenuto ufficiale. Ma da parte degli Stati Uniti si è badato a farle comprendere che la sua missione non incontra entusiastica accoglienza. Già i responsabili del Congresso hanno dichiarato che la signora Ciang non sarà invitata ad esporre il suo caso ai comitati parlamentari, e che in ogni caso dovrà chiedere di essere ascoltata prima che si prenda una decisione in proposito. Da parte della Casa Bianca si è fatto sapere che, per quanto il Presidente abbia inviato un suo rappresentante all'aeroporto a ossequiare madame Ciang, Truman non ha dato alcuna disposizione per ricevere la ospite.

E', insomma, quella della signora Ciang Kai Scek, una posizione assai strana. E' giunta a Washington dalla costa occidentale a bordo della «Vacca Sacra», che fu l'aereo personale del presidente Truman, alloggerà a Leesburg, nella Virginia, dove sarà ospite del Segretario di Stato Marshall, la cui consorte era oggi all'aeroporto. Eppure si fa di tutto per darle la sensazione che la sua visita costituisce qualcosa di cui si sarebbe fatto volentieri a meno, dal punto di vista politico, si intende, e non da quello delle amicizie personali.

Edoardo Depuri

Bramuglia partito per Roma

Parigi, 1° dicembre.

Il Presidente del Consiglio di Sicurezza, Bramuglia, ha lasciato questa sera in treno Parigi diretto a Roma.

Scene di panico a Suciau assediata dai comunisti

Continua la pressione su Nanchino - Il governo non intende trasferirsi al sud

Nanchino, 1° dicembre.

Due gruppi d'armate governative stanno cercando disperatamente di stabilire una nuova linea difensiva per salvare Nanchino dalle avanzanti colonne comuniste.

A Suciau, ove sono assediati 35 mila nazionalisti, all'arrivo dei pochi aerei che atterrano quotidianamente nella città recando viveri e munizioni, soldati e ufficiali circondano gli apparecchi cercando ad ogni costo di salire a bordo. Scene selvagge di disperazione si sono svolte oggi al decollo degli aerei. Notizie da Sciangai riferiscono che alcuni aerei si sono alzati in volo mentre agli sportelli si aggrappavano individui che fino all'ultimo momento avevano cercato di salire. Alcuni piloti si sono così rifiutati di atterrare nell'aeroporto di Suciau, considerata la violenza degli assalti che ormai regolarmente gli apparecchi devono subire. In qualche caso le provviste di riso sono state lanciate dagli aerei in volo. Anche la popolazione civile della città assediata si abbandona a scene di terrore e di panico.

A Sciangai i cittadini americani che ancora vi risiedono sono stati avvertiti che l'ultima nave a loro disposizione per lo sgombero della città salperà sabato prossimo.

Ciang Kai Scek sta preparando una nuova linea difensiva sulla riva meridionale del fiume Huai a 160 chilometri a nord-ovest di Nanchino. Questa si appoggia a Pengpu sulla linea ferroviaria tra Nanchino e Suciau e a difenderla sarà destinato il grosso degli 85 mila uomini che costituiscono il VI e l'VIII gruppo di Armate. Sono queste le ultime e sole forze di cui il Governo centrale può disporre immediatamente per contrastare la marcia delle colonne comuniste verso Nanchino, in quanto il XII gruppo di Armate, forte di 140 mila uomini è accerchiato dai comunisti a 80 chilometri a sud di Suciau, nella zona di Suhsien.

Le smentite ufficiali all'esistenza di progetti per il trasferimento della capitale più a sud sono in contrasto con l'alacre attività che ferve in ogni ufficio ministeriale. Gli archivi e il mobilio vengono imballati per la spedizione. Molti funzionari hanno già ricevuto comunicazione di tenersi pronti per essere trasferiti a Canton o a Formosa. Il corpo diplomatico attende entro le prossime 24 ore, la notizia ufficiale che Nanchino è in pericolo. Molta sorpresa ha destato qui la notizia di fonte straniera secondo cui il maresciallo Vassilevski dirigerebbe le operazioni delle truppe comuniste in Cina. Negli ambienti diplomatici si ritiene la cosa alquanto dubbia e si ricorda che i nazionali non hanno mai segnalato la presenza di sovietici, sotto qualunque veste, fra le truppe comuniste cinesi.

Marconigrammi da Pechino dicono che cinquantamila comunisti hanno iniziato lunedì sera un'offensiva contro Kalgan, capitale della provincia del Ciahar, a nord-ovest della città. La battaglia infuria a quindici chilometri da Pechino che è difesa da esigue forze.

Ricuperati i 12 dipinti trafugati a Venezia

Venezia, 1° dicembre.

Dopo otto giorni di indagini, la polizia è riuscita, questa mattina, a recuperare, ancora intatti, in una casa di Venezia, i dodici preziosi dipinti trafugati dalla Basilica della Salute. Al rinvenimento dei quadri sono collegati due arresti: uno effettuato a Venezia ed un altro a Genova. Un terzo arresto è in corso di esecuzione. L'arrestato di Genova è tale Luigi Rigo di 27 anni già ricercato per una precedente grave condanna.

CRONACA CITTADINA

Con due miliardi il Comune costruirà 4 mila vani per i senza tetto

Trecento milioni sono stanziati per l'aeroporto internazionale di Caselle - Mercati coperti, bagni e strade in collina

Un complesso imponente di opere pubbliche sta per essere varato dall'amministrazione comunale. Dopo laboriose trattative con gli organismi della burocrazia provinciale e statale è stato possibile ottenere il finanziamento necessario per iniziare senz'altro il lavoro: si tratta di un prestito della Cassa di Risparmio per la somma di tre miliardi.

Nel comunicare ai giornalisti il risultato di queste trattative, il sindaco dr. Coggiola ha illustrato ampiamente il programma che l'amministrazione — ricevuto il mandato esecutivo dal consiglio comunale — intende realizzare.

Verrà innanzitutto avviato a soluzione il problema delle case per gli sfollati e i senza tetto con la costruzione immediata di quattromila vani in diverse località cittadine. I progetti sono già stati definiti in ogni particolare (questa era la condizione fissata dalla commissione centrale di finanza e dal consiglio superiore dei lavori pubblici per poter consolidare il prestito) e saranno messi in atto non appena avranno luogo gli appalti: ed è — come assicura il sindaco — questione di giorni.

Questi nuovi edifici (che pur non essendo, e non potendo essere di lusso, disporranno di servizi igienici moderni: gli alloggi di una o due camere avranno la doccia, quelli più vasti il bagno) sorgeranno su terreno comunale, in via Fiocchetto, via Alimonda, via Tunisi, a Mirafiori e nella area di corso Orbassano che avrebbe dovuto essere sede della officina carte e valori. La loro costruzione servirà — è evidente — a ridurre anche il numero dei disoccupati, poichè si calcola che alcune migliaia di lavoratori, di varie specializzazioni, vi troveranno impiego. Per l'inverno prossimo si presume che i quattromila vani potranno essere occupati.

Dei tre miliardi ottenuti attraverso il prestito, due sono stati stanziati per questo complesso di edifici; altri — spera il sindaco — se ne aggiungeranno a mano a mano che il risveglio dell'attività edilizia, provocato da tali lavori, acquisterà consistenza e diffusione.

Un secondo problema di vitale importanza per Torino, che il Comune affronterà prossimamente, è la creazione di un aeroporto civile. Fra il Ministero delle Finanze, l'amministrazione aeronautica dipendente dal Ministero della Difesa e le autorità municipali è già stata perfezionata una convenzione che permetterà di iniziare fra non molti mesi (al più tardi in primavera) i lavori sul terreno prescelto di Caselle. Sarà, questo, un aeroporto di scalo internazionale, ma di tipo non ancora definito: si oscilla, nelle previsioni, della categoria B (secondo le classifiche stabilite dall'ente internazionale che controlla la materia) a quella C, di proporzioni naturalmente più ridotte della precedente. Occorreranno, per costruirlo, circa cinquecento milioni ed il Comune fin d'ora contribuisce alla spesa con trecento.

Altre opere, minori di mole ma non meno importanti per la nostra città, saranno presto iniziate nell'ambito del piano municipale. Sarà ripristinato in tutta la sua efficienza, il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, che subì danni molto gravi durante la guerra; saranno installate ampie tettoie per coprire una decina di mercati rionali (ancora da scegliere, nelle zone che ne hanno maggior bisogno); saranno costruiti due stabilimenti di bagni in periferia.

Un centinaio di milioni saranno infine stanziati per aprire nuove vie di comunicazione nella valli collinari e perfezionare quelle esistenti.



I cinque orfani (manca il più piccolo allontanato pietosamente dai vicini) in un angolo della squallida camera dove giace la mamma morta (Foto Moisio)

SPAVENTOSO DRAMMA DELLA MISERIA

Una madre morta d'inedia

Il marito, un carabiniere deportato in Germania, è stato dichiarato disperso
Gli strazianti singhiozzi di sette orfani che vegliano la povera morta

Su un giaciglio, unica suppellettile del buio stanzino dalle pareti scrostate, sta Clara Maria Mergiotti, una piccola donna di un'età indefinibile. Morta dalle 13,30 di ieri di un male che nell'anno di grazia 1948 fa rabbrividire e che potevamo a buon diritto ritenere scomparso: la fame. Attorno al cadavere, colle stesse stigmate inconfondibili impresse nel volto e nei corpi esili, piangono i suoi sette figli: Gina, di quattro anni; Rita, di sei; Bianca, di nove; Liliana, di undici; Umberto, di quattordici; Laura, di sedici; e la più grande, Pierina, di diciannove. Un'altro fratellino, Piero, l'ottavo, era già morto due anni fa.

Per un tozzo di pane

Con gli occhi lucidi, le spalle scosse dai singhiozzi, Pierina ci racconta la storia spaventosa di questa famigliola dal giorno in cui, nell'agosto '44, il padre — l'appuntato dei carabinieri Luigi Mergiotti di 41 anni, da Galatina — fu catturato alla caserma Bergia e internato in Germania. Da Dresda, da Wiesbaden, giunse di lui qualche notizia; poi, d'improvviso, nel '45 qualcuno ne annunziò la morte.

Cominciò allora per l'infelice donna e per i suoi otto figli, la lotta accanita, angosciosa, snervante, per un tozzo di pane, per una latta di minestra alla porta di un ospedale o di una caserma. La seconda figlia di lì a poco si sposò; col marito cercò di aiutare i suoi: ma erano anch'essi povera gente e non potevano far niente o quasi.

Le sofferenze incredibili dei sette bambini durante il primo inverno di pace — lenite appena e in minima parte ora da un sussidio, ora da un'elemosina o dalla carità di un vicino — ebbero le loro conseguenze: il piccolo Piero, scomparso a sei anni per una meningite, resa possibile da uno stato di eccezionale denutrizione.

Alla famigliola, frustata in modo così atroce dalla sorte, il destino parve ad un tratto mostrarsi un po' più benigno; un anno fa, ecco giungere improvvisamente una lettera: è del padre. Non è morto; è nei dintorni di Kassel, dove lavora e da dove spera di rientrare presto in Italia. Altro non aggiunge: ma questo basta a centuplicare le forze della povera donna, pronta sempre a correre dove le si affidi un qualsiasi lavoro che le permetta di procurare un piatto di minestra ai suoi ragazzi.

Aveva 44 anni

Alla prima lettera del carabiniere, altre ne seguono, seppur di rado. Ma si tratta di comunicazioni strane, imprecise, che si limitano soltanto ad annunciare immancabilmente un prossimo rientro in patria, ma che non dicono il perchè del ritardo, che cosa faccia, come viva.

All'affanno della disgraziata per la lotta quotidiana, si aggiunge il disperato interrogativo sulla sorte del marito. E continua a bussare a tutte le porte per trovare lavoro fisso per sè o per la figlia Pierina che ormai ha 19 anni o per il piccolo Umberto che ne ha 14: invano. Tirano avanti soprattutto per l'assistenza dello zio Carlo Bianchi, fattorino della R.A.I., che spesso divide la sua povera mensa con i sette affamati.

Ma all'eroica madre, non regge il fisico: si manifestano edemi polmonari, anemia. Mali che essa nasconde a tutti per continuare a battersi. Finchè il cuore che cessa di battere alle 13,30 di ieri. Facile il giudizio: morte di denutrizione, a quarantaquattro anni.

Ora Clara Maria Mergiotti giace nella cameretta di via Principe Amedeo 11, alle quale giorni addietro era stato tolto anche il gas per insolvenza. I figli, addossati in un angolo tutti insieme forse per proteggersi contro il freddo, singultano appena. Qualche vicina veglia, avvolta in grandi scialli neri, senza avere neppure la forza di tentare un gesto di consolazione verso i fanciulli.

Questo è accaduto in una grande città moderna. Al cuore dei suoi abitanti, il rimediare, sia pure in minima parte, il provvedere per i sei ragazzi tremanti dal freddo e dal dolore, affamati, impauriti.

Agonizza in solitudine

Nel tardo pomeriggio di ieri il Commissariato di Borgo Po veniva informato che da sabato scorso il sarto Francesco Giliberto fu Giuseppe, di 36 anni, abitante in corso Moncalieri 1, non era più stato visto uscire. Gli agenti, non potendo aprire la porta, sollecitavano l'intervento dei pompieri che la forzavano. Il disgraziato Giliberto giaceva raggomitolato sul pavimento, gravemente ammalato e senza soccorso alcuno. Era digiuno, esausto e privo assolutamente di forze. E' stato ricoverato alle Molinette in gravi condizioni.

A porte chiuse

All'VIII Sezione del Tribunale sono stati celebrati ieri due processi a porte chiuse. Il primo riguardava un fatto di cui demmo notizia una decina di giorni or sono. Una signorina di 25 anni, rincasando a tarda ora, fu affrontata da un individuo che, pistola alla mano, le ingiunse di aprire il portone e di entrare. Intimorita la ragazza obbedì all'intimazione; entrò e, seguitala, l'individuo richiuse il portone. Di ciò che avvenne nell'androne oscuro la signorina informò il giorno dopo il fidanzato il quale volle che presentasse denuncia e si costituisse Parte Civile. L'individuo fu fermato e ieri il tribunale l'ha condannato a otto mesi di reclusione per violenza privata.

Dopo questo processo, ne è stato discusso un altro contro un cinquantenne imputato di corruzione di minorenni. Costui, entrato in un cinema, andò a sedersi accanto a due ragazzini. Dopo pochi minuti questi si misero a gridare: fu sospeso lo spettacolo e accesa la luce. L'individuo fu fermato e consegnato alla polizia. Il Tribunale l'ha condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione.

Si avvelena col gas

Maria Barbero, di 46 anni, abitante in via Spano 3, è stata ritrovata ieri sera dal figlio, rincasato dal lavoro, in gravi condizioni per avvelenamento prodotto da gas. Soffriva da tempo di mania di persecuzione e ultimamente era andata peggiorando in seguito a dispiaceri familiari.

Cooperativa di lestofanti per depredare un ospedale

Tre mesi or sono due lestofanti, Angelo Sandri fu Antonio, di 31 anni, ed Eusebio Zarino, di 31 anni, decidevano di compiere un buon «colpo» ai danni dell'Ospedale Militare. Nottetempo scavalcavano il muro di cinta dalla parte di corso Orbassano e si calavano nell'interno. Il Sandri, pratico dei luoghi, guidava, nella oscurità, l'amico verso la lavanderia. Nel buio fittissimo, all'improvviso, essi cozzavano contro un individuo che se ne stava accanto alla porta della lavanderia.

Atterriti, i due ritenevano di avere a che fare con un soldato di guardia: ma era invece uno sconosciuto che pareva infagottato in panni militari; lo sconosciuto sussurrava: «Non spaventatevi... Sono qui per le vostre stesse ragioni: perchè non uniamo le forze?». Gli altri accettavano, e così il terzetto, penetrato nel locale, poteva sottrarre camici, pigiami, biancheria, per un valore di oltre mezzo milione. Indi, ficcata la refurtiva in sacchi, essi ritornavano in corso Orbassano. Lo sconosciuto si dileguava subito con la sua parte: il Sandri e lo Zarino vendevano la loro al calzolaio Carlo Verderone fu Giuseppe, di 27 anni, abitante in via Nizza 374, trattenendo solo alcuni indumenti per uso personale.

Questi indumenti tradivano i malfattori. Il maresciallo Sanfet della Mobile arrestava l'altro ieri a Porta Palazzo lo Zarino in possesso d'una maglia col timbro dell'Ospedale Militare; lo Zarino faceva il nome del Sandri; e costui indicava il Verderone. L'operazione, condotta dal dott. Sgarra si concludeva così felicemente con tre arresti e con il recupero della refurtiva quasi al completo. Del terzo ladro pare si sia già occupata l'autorità militare.

L'incentivo di produzione aumentato alla Fiat

La Fiom comunica che alla Fiat, dopo settimane di trattative tra direzione e C. I., sono state modificate le tabelle sull'incentivo-cottimo: «Al fine di incrementare maggiormente la produzione — dice il comunicato — le Commissioni interne hanno accettato il criterio di sganciamento del "plafond" dalla precedente base 130 alla nuova di 150; il che permetterà di raggiungere e anche superare le 150 vetture giornaliere».

E' stato altresì deciso di pagare un arretrato forfetario pari a 900 ore di aumento di incentivo in ragione di lire 6 per gli addetti ai lavori diretti (totale lire 1700); lire 4,50 per gli addetti ai lavori indiretti collegati (totale lire 900); lire 2 per gli addetti ai lavori indiretti non collegati (totale lire 900). L'aumento della tabella sarà pure conteggiato sulla corresponsione delle gratifiche natalizie. In relazione a questi aumenti degli incentivi per gli operai, Fiom e C. I. Fiat si riuniranno oggi per discutere del miglioramento degli incentivi nei confronti degli impiegati.

Imminente il decreto sull'energia elettrica

In una seconda riunione che ha avuto luogo ieri l'altro a Milano, i rappresentanti delle aziende elettriche, delle maggiori industrie e dei lavoratori dell'Italia Settentrionale hanno esposto al commissario governativo prof. Bottani i dati più recenti sulla situazione dell'energia elettrica. Nulla di sostanzialmente nuovo è emerso dalla discussione: si è preso atto della scarsa produttività stagionale delle centrali montane e della necessità di ricorrere all'energia delle centrali termiche, che funzionano ormai a pieno regime. Per evidenti motivi economici s'impone quindi un disciplinamento dei consumi delle grandi utenze industriali (sono esclusi — come abbiamo detto altra volta — gli utenti privati, sia per la luce che per la «forza») e su di ciò le varie parti si sono trovate concordi. In base alle proposte fatte gli il prof. Bottani sta elaborando un apposito decreto, la cui pubblicazione si ritiene imminente.

I venerdì letterari

Il professor Edoardo Amaldi

Venerdì, 3 corrente, alle ore 18, il prof. Edoardo Amaldi del Consiglio Nazionale delle ricerche e del centro di studi di fisica nucleare continuerà al Teatro Carignano la serie dei Venerdì Letterari promossi dall'A.C.I. Il tema della conferenza è «Problemi generali e problemi applicativi della fisica nucleare».

Una fermata dalle 10 alle 11 sarà effettuata oggi dalle maestranze della «Nebiolo» in segno di protesta per il licenziamento di una impiegata.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

Per il possesso d'un cane viene battuto a sangue

Tre mesi or sono il costruttore edile Giacomo Broglino di Ferrando, di 40 anni, abitante in via Bologna 21, stava portando a spasso la sua cagna, quando veniva avvicinato da un tizio — di cui non diremo il nome perchè ricercato dalla polizia — il quale gli diceva:

— Vedo che la sua bestiola avrà dei piccoli. Senta, le propongo uno scambio: lei mi darà uno dei cuccioli ed io, in cambio, le comprerò subito un cucciolo d'altra razza, bellissimo, ma che non mi interessa.

Il Broglino accettava, riceveva il cagnolino, ma intanto succedeva l'imprevisto: il parto andava a male ed egli, così, non era più in grado di soddisfare il tizio. Allora costui reclamava la restituzione del suo cucciolo.

— Come? — rispondeva il Broglino — io, codesto cane, l'ho allevato amorosamente e con gran fatica e con grandi spese: tre mesi or sono lei mi ha consegnato una bestiola che appena si reggeva sulle zampe: ora la bestiolina è divenuta un cane robusto e scattante... Se proprio lo rivuole, mi dia almeno un compenso per il denaro impiegato nell'allevamento...

Il discorso non garbava all'altro che, ieri, alle ore 14, attendeva il costruttore edile mentre usciva di casa. Il Broglino tentava di discutere ma il tizio, inferocito, urlando: «Voglio il mio cane!», gli si scagliava contro e lo percuoteva furiosamente: il Broglino riportava la rottura di due denti, lo schiacciamento delle labbra, del naso, di un orecchio, la distorsione di un dito, nonchè varie contusioni e ferite agli occhi, al mento, agli stinchi. Sanguinante e disfatto il disgraziato doveva essere trasportato all'Astanteria Martini ove i medici ne ordinavano l'immediato ricovero. Denuncia di aggressione è stata sporta alla P. S. di Borgo Dora e il percuotitore sarà fermato.

Colpito da malore mentre lavorava nello stabilimento Michelin, l'operaio Luigi Leo di Nicola, di 44 anni, abitante in via Venaria 16, è deceduto poche dopo alla Astanteria Martini, ove era stato trasportato con autobarella.

Nulla di deciso sulle tariffe tramviarie

La direzione dell'Azienda tramviaria comunica che il problema dell'aumento delle tariffe è tuttora allo studio della Giunta provinciale amministrativa. Le voci di una prossima applicazione delle nuove tariffe sono quindi prive di fondamento. Sola la Giunta potrà decidere in merito.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Signor *Paolo Olearì* di Asti, da trentacinque anni ispettore della Ditta G. e L. F.lli Cora, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine di San Giorgio di Carinzia. I colleghi e gli amici di Torino e di Asti sono lieti darne l'annunzio, vivamente compiacendosi della occasione che viene a premiare una integerrima attività professionale e un grande benefico cuore.

GALLERIA CODEBO', via Po 1. A deroga delle proprie abitudini ed in via di assoluta eccezione la Direzione della Galleria ha aderito in base alle numerosissime ed insistenti richieste dell'affezionata clientela che non ha potuto assistere alle vendite di giorno, ad effettuare nelle sere di oggi giovedì e domani venerdì, alle ore 21 precise, due vendite all'asta di altri stupendi tappeti persiani che tanto favore e successo di vendita hanno avuto nei tre giorni scorsi. Tutti esemplari di alto pregio ed in qualità tale come non mai sono stati presentati in questi ultimi anni. Le più assolute garanzie per ogni tappeto venduto. Sino alle ore 17 sono esposti i tappeti che andranno venduti in serata.

MOBILI DA 10 A 20 RATE SENZA AUMENTO con regalo a tutti i compratori delle migliori camere massicce da L. 48.000, rustiche da 98.000 col più pregiato assortimento ai prezzi più bassi in confronto alla qualità e stili alti, Chippendal, '700, '900, ecc. salotti cucine e specialità tinelli al *Mobilificio Subalpino, via Barbaroux 11, Torino.*

DE BENEDETTI anima ed illumina Via Milano, perchè espone nelle grandiose vetrine l'ormai famoso paletot confezionato per uomo a sole L. 7000, e innumerevoli altri capi confezionati, tutti nei colori, disegni e modelli di alta moda, a prezzi molto convenienti. *De Benedetti via Milano 7.*

ARREDATE 4 CAMERE AL PREZZO DI 1. Camera da letto rustica a quattro porte, tinello rustico modello esclusivo, cucina completa tavolo con marmo, ingresso rustico, il tutto per sole L. 130.000. Si vende anche separatamente. Grandioso assortimento mobili ogni stile. Vendita rateale senza aumento. *Da Mario, via Lagrange 6.*

VISITATE per i vostri acquisti e per regali di Natale la Ditta *Massaglia, c. Reg. Margh. 102, telefono 21-008.* Troverete assortimento a prezzi di fabbrica. Camicie, cravatte, guanti, calze, popeline delle migliori marche, telerie, servizi da tavola, maglieria uomo e donna.

GEMMA, DOVE SEI? in piazza *Castello 71.* Solo alla «Gemma» si vendono le camere rinascimento a 122.000, le pranzo a 80.000 e chippendal autentiche a L. 115.000. Ecco la ragione per cui tutti cercano la «Gemma» e vi accorrono.

PALETOTS e CATALOGNE. Tutto l'abbigliamento per Signora e per Uomo. Tutta la biancheria personale e per la casa troverete in grandioso assortimento e a prezzi convenientissimi alla *C. C. T., via S. Tommaso 5, via Palazzo di Città 21.* Facilitazioni di pagamento.

MACCHINE CUCIRE E RADIO Vendita a rate. *Malaterra, via Garibaldi 23 e via Milano 14.*

NEVE - freddo - nebbia - sono perfettamente combattuti con abiti, paletots, costumini Marchesi. Tessuti speciali e confezioni per sciatori. Ricordate che la vera Casa di fiducia è *Marchesi, piazza Castello 51.* Catalogo e campioni gratis.

ANCORA PER POCHI GIORNI il *Mobilificio dei Mille* accorda uno sconto speciale del 15%. Approfittatene per rinnovare la Vostra casa con mobili belli, solidi, ultime creazioni. *Via dei Mille 10.*

SE l'ambizione di tutti è quella di avere molti vestiti da cambiare vi è un solo modo per tradurla in realtà: trovare la stoffa con poca spesa. Provate a questo indirizzo: *Springtex, corso Re Umberto 4.*

MOBILIFICIO ROMA, *Via Berthollet 15.* I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18. *Via Giovanni Giolitti 1, Torino.*

MOBILI ARCIOCCASIONI Per sgombero locali: matrimoniali Rinascimento, [illegible] Quattrocentesche, Rustiche [illegible]. Novecento. Vendite rateali senza aumento. *Via Borsellino 22 (int.).*

MOBILIFICIO BIANCO, *Piazza Sabotino ang. corso Peschiera 171.* Salotti 9600, materassi 5200, tinelli 22.000, cucine economiche, vasto assortimento mobili ogni stile. Vendita a rate.

PIZZI, tulli per vestiti, camiciette e chiesa. Tende e Coprimobili. Telerie. Cotoni per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*», *via Offane, 9.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 11,30: Orchestra Nicelli - 12,35: Canzoni - 13,30: Orchestra Ferrari - 13,54: Cronache cinematografiche - 17: «Avventure in collegio» di M. Cattaneo - 17,30: Ritmi d'America - 18: Orchestra Segurini - 18,40: Musica operistica - 20,32: Varietà musicale - 21,15: «La nostra stella» tre atti di Greppi e Achille - 23,50: Liriche contemporanee.

Rete Rossa — Ore 13,30: Musiche brillanti - 14: Orchestra Angelini - 14,30: Orchestra Gallino - 17: Melodie - 19: «Un'ora di musica» - 19: «Nel vuoto» radiodramma di Ermanno Maccario - 19,44: Canzoni - 20,45: «Andrea Chénier» di Umberto Giordano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima —2,8; massima +8,7; media +1,9; pressione 750; umidità 77%; vento calmo; cielo quasi sereno. — Previsioni: situazione stazionaria con nebbia persistente sul Piemonte settentrionale; temperatura in ulteriore diminuzione.

STATO CIVILE

Righi Attema, a. 66; Candano Domenica ved. Morra, a. 82; Cappello Angelina m. Gatti, a. 51; Bellello Luigia, a. 80; Lilfredi Maria ved. Zanero, a. 80; Bobone Maria, a. 67; Gastaldo Antonio, a. 88; Bellando Giuseppe m. Borello, a. 88; Massimino Matilde ved. Chiapolio, a. 70; Tortia Giuseppe, a. 81; Arbitrero Antonio, a. 75; Garrone Maria ved. Giusiola, a. 79; Trompo Giuseppina m. Bosio, a. 86; Feglisi Maria ved. Marchisio, a. 67; Passalio Alba, a. 7.

Nati 15 - Morti 15

BORSE

La riunione ha presentato un mercato ancora molto povero di transazioni. Dopo un'apertura incerta, la quota ha accusato ad un lieve indebolimento, senza che si sia concretata una effettiva tendenza del mercato. Offerte al Ribasso le Fiat. Le Anic, dopo un'apertura molto sostenuta, sono state oggetto di notevoli realizzi. Nel complesso le chiusure sono apparse ben tenute nei confronti delle precedenti. Nei titoli di Stato lievemente calanti in genere i Consolidati; sovramente migliori i Buoni del Tesoro. Moderatamente cedente il dopoborsa. Diritti: Sade 36,50, Marelli 48,50, Nebiolo 24, Iocet 40.

Titoli	30	1	Titoli	30	1
Ren 02	71 50	71 25	Fiat	334 —	334 —
Red 3½	78 75	78 50	Isotta	67 50	68 —
» f. a.	79 —	78 60	Savigl.	735 —	725 —
Red 3½	71 60	71 50	Nebiolo	292 —	290 —
» f. a.	71 80	71 60	Snest	244 —	240 —
Ren 5%	96 775	96 60	Mont.	1095	1095
» f. a.	96 50	96 70	Pirelli	517 —	515 —
Red 5%	93 —	92 75	Viva	271 50	270 —
» f. a.	93 —	92 75	Ansaldo	253 —	250 —
Ric 3½	71 [illegible]	71 75	Viscosa	5140	5125
» f. a.	71 [illegible]	71 85	Filtro	2765	2760
» 5%	91 [illegible]	92 10	Cir	4250	4200
» f. a.	92 [illegible]	92 20	Bolsap.	680 —	671 —
Buo. 49	99 [illegible]	99 60	Anic	1415	1440
» 50-I	99 [illegible]	99 80	Rum.	168 —	167 —
» 50-II	99 [illegible]	99 95	M. pend	1642	1656
» 51-I	99 90	100 10	Montini	225 —	225 —
» 51 4	95 70	95 70	Zucch.	1100	1100
Sip. 50	99 60	99 90	Unica	420 —	415 —
Fer 3%	309 —	309 —	Carl. E	3020	[illegible]
Iri 4½	475 —	475 —	Burgo	5550	[illegible]
EN 4½	510 —	500 —	Ferrif.	3600	[illegible]
Imm 4½	610 —	610 —	Tero P	660 —	660 —
Imm 4½	740 —	740 —	M. A. I	8100	8150
Tor 4½	449 —	449 —	Stella	107 —	106 —
» 5% 33	375 —	370 —	Valdar.	4370	4370
» 5% 37	375 —	370 —	Mar. E	685 —	680 —
S. Paolo	449 —	649 —	Sede	932 —	932 —
» 4%	466 —	466 —	Sarda	45 —	45 —
» 3,5%	378 —	379 50	Parmar	340 —	387 —
Migl.	376 —	370 —	Stars	245 —	245 —
» 4%	360 —	360 —	West.	585 —	580 —
Nov 3¼	414 —	410 —	Param.	450 —	451 —
Pirel. 5	900 —	900 —	Cilard.	345 —	340 —
Fiat 5	1670	1675	Frigi	132 —	131 —
A. Dan.	8900	8890	Saffa	1270	1273
» Terni	6030	6020	S. lg. gas	300 —	310 —
Monf.	1900	1900	Talco	5600	5600
Marit.	2297	2289	Borgon	9515	9500
Ter. M.	142 —	141 —	Cotton.	3600	3600
Italgas	27 —	26 75	Pizzo	1162	1165
Sip	1255	1250	Lanza	3452	3450
Terni	482 —	478 —	Aminto	1130	1150
P. O. S.	346 50	346 —	Acq. P	1055	1040
Unes	326 —	317 —	Florio	340 —	340 —
Bosi	2450	2440	Gord S.	3470	3470
Sade	1220	1230	Silos	4700	4700
Marelli	682 —	675 —	Rinas.	4250	4250

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vers. 575, cheq. 574; Svizz. 143,50.

Prezzi nominali delle valute: Sterlina oro 9100-9200; Marengo 7100-7150; Sterlina unitaria 1825-1880; Dollaro carta 650-658; Franco svizzero 162,50-164,50; Franco francese 156-158; Oro fino 965-970; Argento 17,50-18.

SPETTACOLI

Al Vittoria: *Duello al sole.*

Ecco il famoso *Duel in the Sun*, presentato a Venezia come un «pezzo forte» del cinema americano e preceduto da tanto ballage: due anni di lavorazione, quasi sette miliardi di lire di spese, un piccolo esercito tra registi e assistenti (tra i quali persino un Josef von Sternberg), uno stuolo di attori illustri, e tanti altri vanti. E che cos'è? Una mastodontica impresa della più aggerrita industria cinematografica del mondo, uno spettacolo avvenente, un filmone. Ma non sempre, anzi di rado, artisticamente svincolato.

Duello al sole è una versione molto rielaborata di un «soggetto» di Niven Busch, la storia di due fratelli innamorati della stessa ragazza, una meticcia del Texas, orfana di un uxoricida, che nessuno dei due potrà sposare. La loro rivalità, acuita dalla disparità dei caratteri, si risolve nel sangue, e la vicenda culmina in una feroce battaglia a colpi di moschetto tra il fratricida e la donna, che crivellati di pallottole moriranno in una petraia battuta dal sole, avvinti in un supremo e rabbioso abbraccio. Un finale che ha fatto sprecare all'arcivescovo di Los Angeles tutti i suoi fulmini, ma che in realtà è una delle più calzanti trovate di un film che non conosce mezzi toni e ribolle di foja. Il technicolor è volutamente caricato: un'orgia di rosso. Vuol salire al simbolo e arriva alla noia. Ma l'interpretazione è magistrale, così nel terzetto di punta, Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten, come nei rincalzi, da Otto Kruger a Charles Bickford, da Walter Huston e Marshall alle «vecchie glorie» Lionel Barrymore e Lillian Gish.

TEATRO GOBETTI: — Marionette Lupi: oggi alle 15,30, sabato alle 21 e domenica alle 15,30 e 21 la bizzarria musicale «Turin a torna a bogiè». Per gli spettacoli di oggi e sabato, ingresso libero a tutti i bimbi, con la medaglia della scuola, accompagnati da congiunti. Prenotazione e vendita biglietti al banco de «La stampa», via Roma.

Il pianista Sergio Fiorentino agli Amici della Musica. — Questa sera, nella Sala del Conservatorio, il pianista Sergio Fiorentino eseguirà, alle ore 21,15, un concerto di musiche di Mozart, Beethoven, Chopin, Albeniz e Debussy per gli Amici della Musica.

TEATRI E RITROVI

Carignano: Ord. Naz. Autori Scrittori C[illegible] Ativol ore 21 «L'agosta» d[illegible] [illegible]lessi.
Gobetti: [illegible] Turin torna bogiè.
Nuovo: or[illegible] 6,30 e 21,30 Comp. Grandi Riviste Fanfulla in «La favola di tutti i tempi».
Club La Florida (P. Solferino. Tel. 42-922). Thè 17 e 21-1. Allegritti suoi solisti, cant. Laria, Macocco.
Sala Gay: ore 17 e 21 Orch. Carossa. Angelini e la sua Orchestra oggi e domani.
Castellino Dalizie ore 17-21 Orch. Lotti, N. Pratt, P. Greglia, Rossi.
Platano Dancing Lutrario: 21-24 Orch. M.o Fasoli, mier. Accardo.
Smeraldo Club: ore 17 e 21 Orchestre Ortuso e Berione.
Principe: 21 Orch. Orestil, canta E. Beltrami. Dir. Chrigs.
Copacabana Dancing Club Attraz. ex Billy-Porta Nuova. Tel. 40-006.
La Serenella: 21 Orch. Seracini, canta Arnaldo Araldo.
Augusteo: 17-21 Orch. Canessa.
Danze Firenze: 21 Orch. Voglino.
Sala Claudia Danze: ore 16 e 21.
De Benedetti Danze: ore 21 Gran serata a premi.
Danze Nizza 34: 21 Comp. Binello.
Melody Club Danze Bogino 17; 21.
Astoria Danze P. F. Calvi 3. 21.
La Primula: 21 Orch. Cambursano.
Ideal Bar Danze p. Statuto ang. c. Beccaria (52-470); 21-3. Attraz.

SERATA OMAGGIO al *Platano Dancing Lutrario*. La Fabbrica Torrone Dolce offre a tutti un saggio dei suoi prodotti.

GALLERIA LA BUSSOLA
Via Po 9. Tel. 48-004
Per alcuni giorni resterà ancora aperta la Mostra-vendita dei disegni e dei dipinti che i più noti artisti torinesi, in un atto di umana solidarietà, hanno offerto perchè possano essere alleviati i bisogni più urgenti di un collega gravemente malato. Il pubblico è invitato ad unirsi a questo gesto di pietà con quella generosità che è tradizione torinese.

ALLA GALLERIA CASTORE
Via Stampatori 4 - Tel. 53-555
oggi alle ore 16,30 e stasera alle 21 due importanti tornate d'asta. La vendita serale, terza di catalogo, sarà completata da uno scelto gruppo di tappeti persiani di sicura garantita autenticità, provenienti da raccolte private.

SMERALDO CLUB
Ore 17 e 21 Grande [illegible] dei Prodotti *Rumianca*
Omaggio a tutti gli intervenuti con numerosi e ricchi premi.
Da oggi e tutti i giorni dalle ore 17 alle 19
THE DANZANTE
Due rinomate Orchestre: [illegible] Aldo Corsi. Telefono 680-470.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città magica» James Stewart, Jane Wyman. Platea 180. Galleria 220.
Ariston: «Fifa e Arena» Totò, Isa Barzizza, Ada Mangini. Ap. 14,30.
Astor: «Il treno ferma a Berlino» Merle Oberon, Robert Ryan. Pomeriggio 180. Sera 280.
Corso: «Duello al sole» Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten. Ore 14-16,35-19,10-21,45.
Doria: «Questo mondo è meraviglioso» James Stewart, Claudette Colbert. Platea 180. Poltrone 220.
Lux: «Il tesoro della Sierra Madre» H. Bogart. Topolino col. Walt Disney nuovo. Interm. musicali. Prezzi 180-220. Loc. risc. Ult. 21,30.
Metro-Cristallo 6.a settim. prezzi rib. L. 180-220 «Bellezze al bagno» techn. Williams, Skelton. Spett. dalle 14 Matt. 10,30. L. 139.
Nuovo: «Alba fatale» Henry Fonda, Dana Andrews e Comp. Riviste Fanfulla ore 16,30 e 21,30. Platea L. 300; Galleria L. 200.
Vittoria: «Duello al sole» Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten ore 14-16,30-19-21,30.

Alexandra: «Saigon» con Alan Ladd e Veronica Lake.
Alpi: «Molti sogni per le strade».
Augustus «La moglie del vescovo» Cary Grant e Loretta Young.
Faro: «La moglie del vescovo». Cary Grant. Locale riscaldato.
Hollywood: «Chango» C. Coburn.
Ideal: «Il delfino verde» con Lana Turner e Van Heflin.
Lamarmora: Tarzan caccia bianchi.
Lirico: «Pericolosa missione» con G. Jones, Jojce Compton.
Massimo: «Il delfino verde» Lana Turner ore 14-16,45-19,15-22.
Nazionale: «Chango» C. Coburn.
Principe: «Saigon» con Alan Ladd e Veronica Lake. Ult. 22.
Statuto: «Chango». C. Coburn.
Torino: «Hotel Mocambo» Frank Sinatra, Gloria De Haven. Ap. 10.

Asti: «Senza pietà» C. Del Poggio.
Olimpia: «L'eroe della strada».
Po: Il passato è sempre presente.
Regina: E le mura caddero. Var.
Romano: «Prima squadriglia» e Riv. Mario Ferrero 16,30-21,15.
Sonfalise: «Abbasso la miseria».

Esperia Sinceramente tua. Colbert.
Imperiale: Vedova pericolosa. Var.
Italiano: «Mare d'erba» Tracy.
Vinzaglio: Eroe strada (Macario).

Astra Isola del diavolo. Crawford.
Cinestar: T. 773-990. «Pugno di ferro». M. Rooney. Locale riscald.
Excelsior: «Vieni a vivere con me» James Stewart, Hedy Lamarr.
Odeon: «Indietro non si torna».

Adua: Serenata Vallechiara. Var.
Aurora: Jess il bandito. T. Power.
Brescia: «I re del ring».
Fortino: Ap. 14,30 «Vendetta dei Dalton» Comp. Riviste 16,15-21.
Nordi: «Vedova pericolosa» Gianni Pinotto. Topolino. Locale risc.
Palermo Senza pietà (Del Poggio).
Sociale: «L'eroe della strada».

Eliseo: Aloma dei mari del Sud. Techn. John Hall, D. Lamour.
Frejus: Sacrificio di sangue. Riv. S. Paolo: «Passione di zingara».

Ceraldi: «Torna a Sorrento».
Medium: «Per chi suona la campana» Techn. Ap. 13. Ult. 21,30.
V. Veneto: Uomini città ragazzi.

Colosseo: Pugno di ferro (Rooney).
Italia, «Avorio nero» F. March.
Moderno Migliori anni nostra vita.
Piemonte «Il cigno nero» colori.
Spazia: «Migliori anni nostra vita» 1.o spett. 18,30. Ult. 21,45.

Apollo: «Vendetta nel sole».
Diana: «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman. A. 18.
Dora: «Passaporto per Suez».
Lucento, «Odio implacabile».
Roma: «Passaporto per Suez».

REPOSI
Ecco l'elenco dei regali che verranno sorteggiati questa sera.
1) Un libro per ricordi rilegato in pelle, offerto dalla ditta Mario Piglia, Forniture per ufficio, Torino.
2) Tre confezioni di caffè gran miscela Colnca, offerte dalla ditta Colnca-Caffè, Torino.
3) Tre copie del libro «Gli astri e i Savoia» di Mario Segato, offerte dalla Editrice Satet di Torino.
4) Tre scatole di biscotti offerte dal Biscottificio Delta, Torino.

LUX
La Warner Bros presenta
Humphrey BOGART in:
Il tesoro della Sierra Madre
Segue **TOPOLINO** a col. Walt Disney (1a Visione per Torino)

DORIA
Ultimo giorno di
Questo mondo è meraviglioso
con **James STEWART**
Claudette COLBERT

CINE TORINO
Continuano le repliche del brillantissimo film
Hotel Mocambo
con **Frank SINATRA**
Gloria De Haven - G. Murphy

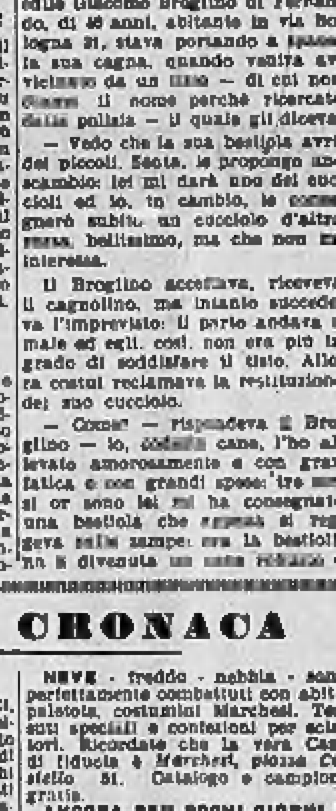
IDEAL - MASSIMO
Continuano con successo le repliche del film *M.G.M.*
Il delfino verde
con **LANA TURNER**
Van HEFLIN - Donna REED

Augustus - Faro
UN VERO SUCCESSO!
La moglie del vescovo
con **CARY GRANT**
Loretta Young - D. Niven
Esclusività *ENIC*

ALEXANDRA
OGGI
SAIGON
con **Alan LADD**
e **Veronica LAKE**
E' un film *Paramount*

Cine PRINCIPE
Oggi un film «Paramount»:
SAIGON
interpretato dalla coppia perfetta
VERONICA LAKE
ALAN LADD

REPOSI
Successo della Compagnia
FANFULLA
con le sue 20 belle donnine
Sullo schermo: **ALBA FATALE**
Henry Fonda - Dana Andrews



Dopo lunghe sofferenze, per inesorabile crudele male, sopportate con vero stoicismo improvvisamente, ieri alle ore 5,30, rendeva la sua anima buona a Dio

Giuseppe Tortia

Costernati lo piangono: la moglie Agnese Nicola col figlio Angelo; la sorella Carolina Catterina; i fratelli Oreste, Dario, Marco e Giovanni; i nipoti, le cognate, i cognati e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo giovedì 2 corr., alle ore 15,30, partendo dall'abitazione del caro Estinto, via Bellezia n. 11.

Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Poligrafico Roggero & Tortia di G. e M. Tortia, partecipano con dolore la perdita del Signor GIUSEPPE TORTIA, fratello amatissimo dei loro titolari.

Dopo una vita di lavoro e di fede tutta intesa nell'amore per il prossimo, confortato dai SS. Sacramenti, serenamente spirava l'anima buona del

Comm. Zaverio Barone
Medico Chirurgo d'anni 84

Lo piangono la figlia Anna Maria col consorte Ottavio Gagliardi e figli, ing. Enrico e Matilde, la nuora Giulia Cullino di Cossano e figlie Laura, Cicetta e Anna, il fratello avv. Giuseppe, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino il 2 dicembre alle ore 11 ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. 28040
Savigliano, 30 novembre 1948.

Gesù Bambino ha chiamato a sè l'anima bella del piccolo

Cesarino Baglione

Costernati ne danno l'annuncio i genitori Dr. Luigi e Marisa Sperotti, i nonni, zii, cugini, parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domani 3 dicembre alle ore 9,30 partendo dall'abitazione: Corso Sommeiller 21.

Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Nel 1° anniversario dell'immatura dipartita di 84256

Paschero Raimondo

vedova e bimbi con dolore lo ricordano a tutti quanti lo ebbero caro. Il 4 dicembre alle ore 9 in S. Benigno Canavese verrà celebrata la Messa in suffragio.

Il giorno 29 novembre, munita dei conforti religiosi, spegnevasi la

Prof.ssa Teresa Jaccod

Angosciati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle: Maria col marito avv. Abele Maillefaud, Consigliere alla Corte di Cassazione (Parigi), Luisa, Alice e i parenti tutti.
Torino, corso S. Martino 8.

La Casa Editrice G. B. Petrini si associa al lutto della famiglia per la scomparsa della sua preziosa Collaboratrice e Autrice Prof.ssa TERESA JACCOD.

Dopo breve malattia, con cristiana rassegnazione rendeva l'anima a Dio 84301

Magnetti Celestino
d'anni 59

Ne annunciano la perdita con immenso dolore la moglie Vivenza Lucia, le figlie Gina e Maria, con i rispettivi mariti, Irma, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grosso Canavese il 2 corr. alle ore 17,30.

NUMISMATICA
Acquisto vendita monete
Corso Vittorio Emanuele, n. 72
Telefono 46-651

all'ARISTON
continuano
con immenso successo
le repliche di
FIFA E ARENA
con
TOTO'
il re della risata
e l'affascinante
ISA BARZIZZA







A cent'anni dalla nascita

Vilfredo Pareto

L'Accademia dei Lincei, nella prima adunanza del nuovo anno accademico, ha celebrato il centenario della nascita di Vilfredo Pareto. In questo articolo il nostro eminente collaboratore, rievoca la figura del grande economista.

Vilfredo Pareto nacque a Parigi il 15 luglio 1848 da Raffaele, patrizio genovese esule politico quale mazziniano, e da madre francese; ma spiritualmente appartiene anche un poco a Torino perchè qui studiò al Politecnico e si laureò in ingegneria nel 1869 con una dissertazione: *Principii fondamentali della teoria della elasticità dei corpi solidi e ricerche sulla integrazione delle equazioni differenziali che ne definiscono l'equilibrio*. Il solo titolo di questo suo primo lavoro è già molto significativo, non pure della serietà dei suoi studi ma anche come indice precursore dell'indirizzo ch'egli doveva poi seguire nella scienza economica. Nominato ancora giovanissimo direttore delle Ferriere di Val d'Arno, egli trascorse venti anni a Firenze; attendendo alacremente alla sua professione, coltivando le letterature antiche, specialmente la greca in cui era versatissimo, occupandosi di storia, interessandosi a questioni vive di politica generale ed economica, che discuteva animosamente nei salotti colti che frequentava, nelle adunanze della Accademia dei Georgofili, nelle cronache delle riviste e dei giornali cui collaborava. In quegli anni approfondì anche la sua coltura economica nello studio dei classici e delle opere di Francesco Ferrara; conobbe i *Principii di Economia pura* di Maffeo Pantaleoni, di cui divenne amicissimo, e l'opera di Leone Walras, allora professore all'Università di Losanna, col quale entrò in corrispondenza. Walras, anch'egli matematico e creatore della teoria dell'equilibrio economico generale in regime di libera concorrenza, vide in Pareto chi poteva appieno comprenderlo e seguirlo; di guisa che quando, nel 1892, si ritirò dalla cattedra di Losanna, propose egli stesso che vi fosse chiamato il Pareto. Il quale, matematico più profondo del suo predecessore, ne sviluppò ed ampliò con nuove concezioni la teoria generale specialmente nelle opere pubblicate dopo il 1900. Ma della sua specifica attività come economista teorico è impossibile trattare qui: ne ha parlato con grande competenza ai Lincei il prof. Amoroso, dell'Università di Roma, anch'egli economista e matematico, ammiratore e seguace di Pareto. Basti però dire che le frasi «sistema paretiano», «equilibrio paretiano», «legge di Pareto» sono ora usate nella letteratura economica di tutto il mondo per denotare i suoi contributi originali alla concezione generale dei fenomeni economici ed a qualche problema particolare, come quello della distribuzione della ricchezza in una collettività.

Una mente enciclopedica come quella di Pareto non poteva rinchiudersi in un sol ramo di studi. La sua coltura letteraria, storica, politica; la sua abitudine di tener dietro a tutte le manifestazioni della vita sociale e di discuterne in articoli, corrispondenze e conversazioni; lo stesso rigore col quale aveva cercato di eliminare dallo studio dei fenomeni economici tutti gli elementi giuridici, etici, politici, sentimentali che non fossero strettamente razionali, lo spingevano ora a raccogliere questi altri aspetti della realtà concreta in una più ampia visione. Al suo insegnamento di economia egli ne aggiunse perciò uno di sociologia, che prese poi corpo in due voluminose opere: *Les systèmes socialistes* e il *Trattato di Sociologia generale*. Chi mai avrebbe potuto scrivere di queste opere meglio del nostro Filippo Burzio, mente così affine a quella del Pareto, anch'egli matematico, ingegnere, storico, politico, sociologo? Un suo scritto, pubblicato nel *Giornale degli Economisti* dell'aprile 1947 è appunto uno studio, rimasto incompiuto, intorno alla natura della Sociologia secondo le concezioni di Croce e Pareto.

La Sociologia paretiana è una immensa raccolta di fatti e di interpretazioni di fatti, guidate dall'intento di scoprire quali sono le relazioni che in una società esistono fra le azioni degli individui e le rappresentazioni ch'essi stessi se ne fanno; quali forme le une e le altre imprimono alla struttura della società, e quali forze determinino le variazioni di questa nel tempo. Movendo, quindi, da una distinzione delle azioni umane in razionali ed irrazionali e da una minutissima analisi di queste ultime, egli fa vedere che ogni fatto sociale si compone innanzi tutto di due parti; un nucleo centrale costituito dagl'impulsi elementari che muovono gli uomini ad agire (istinti, sentimenti, interessi ecc.) — ch'egli chiama *residui* — e l'apparato logico o pseudologico (miti, leggende, tradizioni, dottrine ecc.), col quale quei fatti vengono presentati e tramandati, e ch'egli chiama *derivazioni*. La prima operazione da compiere, quindi, per bene intendere i fenomeni sociali è di toglier loro, per così dire, la mascheratura verbale per mettere a nudo la figura reale. Dotato di una critica penetrante e di uno scetticismo tagliente, Pareto spazia per tutt'i campi della storia e fruga in tutti i meandri delle società moderne, scoprendo, con continui raffronti dei fatti presenti ai passati, le menzogne della politica, le ipocrisie del costume, le astuzie dei furbi e le illusioni dei semplici.

La riduzione di ogni fatto sociale ai suoi elementi primari non è fine a se stessa, ma serve a Pareto per descrivere la configurazione generale della società. Poichè tutti gl'individui che la compongono sono una mescolanza di «residui», e cioè di caratteri, diversi, le proprietà fondamentali di ogni società sono la eterogeneità, la forma gerarchica e la plasticità. Gl'individui, infatti, più intensamente forniti di certi caratteri riescono a sovrapporsi agli altri; onde la formazione di una classe di governanti e di una di governati, ed in ciascuna di esse la selezione di una minoranza guidatrice sopra la folla dei gregari. Le variazioni della forma della società, in cui si rispecchiano quelle della distribuzione della ricchezza e del potere, dei costumi, dei modi di pensare e di sentire, dipendono appunto in gran parte dal mutare delle minoranze guidatrici, reso frequente dal fatto che molti elementi delle classi inferiori passano nelle superiori, di cui acquistano certi caratteri, e molti di questi discendono in quelle. Pareto chiama questi passaggi «circolazione delle classi elette» o delle aristocrazie: Gaetano Mosca li aveva già acutamente studiati nella formazione e mutazioni della «classe politica». Non è possibile seguire in breve tutti gli sviluppi che la sociologia paretiana dà alla formazione dei vari gruppi sociali ed alla circolazione delle minoranze, e che ne costituisce la parte più interessante. Il predominare nelle società moderne di una plutocrazia demagogica; lo affermarsi dei sindacati in seno alla classe operaia (sin dal 1900 Pareto aveva preconizzato che in gran parte dell'Europa il potere politico sarebbe stato conquistato dai sindacalisti); e, infine, il disgregarsi dell'autorità centrale dello Stato sotto gli assalti dei sindacati e di altre coalizioni d'interessi — fino al riprodursi oggi di forme sociali feudalistiche — sono tutti fenomeni che Pareto illustra con mirabile acutezza e dovizia di esempi, non soltanto nel *Trattato di Sociologia* ma in molti articoli posteriori, tra i quali quelli pubblicati ne *La Stampa* durante il 1920 e che potrebbero ancora oggi essere istruttivamente riesumati.

Pasquale Jannaccone

LE NOZZE DELLA CONTESSA CALVI



Maria Ludovica e lo sposo Robert Gashe

(*Nostro servizio speciale*)
Alessandria d'Eg., 1° dic.

Nello studio del Console svizzero ad Alessandria d'Egitto, Robert Gasche e la contessina Maria Ludovica Calvi di Bergolo si sono uniti stamane in matrimonio civile, nell'attesa di consacrare domani l'unione nella chiesa del Sacro Cuore. Erano le 9 del mattino allorchè gli sposi e pochi intimi sono giunti alla sede del Consolato. Come la cerimonia religiosa di domani, anche quella di stamane è stata della massima semplicità. La Casa di Savoia ha dato il consenso alle nozze durante il periodo di lutto per Vittorio Emanuele III a patto che non fossero caratterizzate dallo sfarzo comune alle cerimonie nuziali dell'alta aristocrazia.

Presenziavano quindi al rito soltanto i più stretti parenti. Fungeva da ufficiale di stato civile il console elvetico signor Charles Kohler, il quale ha rivolto agli sposi un brevissimo discorso di circostanza, formulando al loro indirizzo voti di felicità. Testimoni, per lo sposo il sig. Christophe Deplanta; per la sposa il principe Nicola di Russia.

Nella chiesa del Sacro Cuore sono quasi ultimati i preparativi per il rito religioso: una magnifica decorazione floreale, unica nota di colore nel semplicissimo quadro delle nozze.

Poichè lo sposo è di religione protestante è occorso uno speciale permesso dell'autorità ecclesiastica perchè la cerimonia potesse essere celebrata nel bel tempio cattolico, situato nei quartieri eleganti della città.

Primo testimone per la sposa sarà lo zio Umberto di Savoia, che è atteso domani ad Alessandria, e secondo testimone il principe Romanoff. Il rito nuziale vedrà riuniti tutti i membri dell'ex famiglia reale italiana intorno all'ex regina Elena che presenzierà alle nozze della nipote.

Dopo la cerimonia non sarà fatto alcun ricevimento, e gli sposi partiranno per il viaggio di nozze, sostando dapprima per un breve periodo a Karoun, a un centinaio di chilometri a sud del Cairo, da dove procederanno poi per l'Africa del Sud.

c.

IL PROCESSO GRAZIANI

Le atrocità nel Friuli

L'iniziativa dei più accaniti rastrellamenti veniva lasciata dai tedeschi ai repubblichini

Roma, 1° dicembre.

L'udienza di oggi si è aperta con uno di quegli scatti ormai noti in Graziani. Dall'archivio di Stato è stato, infatti, rimesso alla Corte un sommario dei documenti trovati nella cartella di Graziani che era nella segreteria di Mussolini. Tra l'altro ve ne è uno che si riferisce all'attività di Graziani in Africa Settentrionale. Questo ha reso noto il presidente in pubblico dibattimento.

Graziani — Se si vuole affrontare il processo dell'Africa, non è questa la sede. Dopo questo giudizio sarò pronto ad affrontare in proposito quello di una Corte marziale. Ma, accanto a me, vi deve essere anche Badoglio.

Carnelutti — Ma stia tranquillo, maresciallo, che Dio non paga soltanto al sabato.

Il primo testimone della giornata è stato il chirurgo Giuseppe Calore che comandò una formazione partigiana G.L. nel Friuli. Egli ha ricordato come nella zona ove operò, numerosi furono i rastrellamenti e le crudeltà commesse da reparti dell'esercito regolare della repubblica sociale italiana. Un rapporto analogo ha fatto l'altro teste, Carlo Commessatti, comandante d'una formazione partigiana G.L. e membro dello Stato Maggiore del C.L.N. Egli ha chiarito che il Veneto si trovò in una situazione del tutto particolare in quanto le truppe di Graziani vi erano in numero esiguo.

Teste: — Anche noi, però, subimmo numerosi rastrellamenti. La nostra lotta aveva un solo obbiettivo: quello di combattere contro i tedeschi. E' vero che abbiamo fucilato anche degli italiani, ma si trattava di spie e l'abbiamo fatto solo dopo regolare processo. Abbiamo fucilato anche dei nostri partigiani che si erano resi responsabili di reati comuni. Posso dichiarare che i grandi rastrellamenti erano diretti dai tedeschi, ma che l'iniziativa per quelli piccoli, che erano poi i più feroci e accaniti, veniva lasciata agli italiani.

Prima di passare all'ultimo testimone della giornata, è stato richiamato, per un attimo, dinanzi alla Corte, l'on. Giovanni Giavi che già depose nell'udienza di ieri. L'on. Bonfantini, durante la sua deposizione, esibì una circolare che si riferiva a dei rastrellamenti, circolare che gli fu consegnata appunto dall'on. Giavi il quale ebbe a dire che l'aveva presa nella sede del Comando di Graziani a villa Maser. Questo ha dovuto confermare l'on. Giavi il quale ha aggiunto che, evidentemente, il documento trovato, doveva essere la copia di un altro inviato al ministro dell'Interno, Buffarini.

Il testimone che ha chiuso il lavoro dell'udienza è stato Giuseppe De Marinis, il quale avrebbe dovuto riferire in merito a quella famosa telefonata che Graziani avrebbe fatto dal suo Comando di Novi Ligure per dare disposizioni severissime contro alcuni partigiani, secondo quanto riferirono il generale Marras e il tenente Impallioni. De Marinis, che era anch'egli presente quel giorno al Comando di Novi Ligure, ha invece dichiarato: «Avevo altre cose per la mente in quell'istante. Ero veramente preoccupato per la mia sorte».

Si è, pertanto, deciso di farlo tornare domani perchè possa essere messo a confronto con gli altri ufficiali che quella telefonata di Graziani sentirono.

Due colpi di rivoltella contro un dirigente della D.C.

Ferrara, 1° dicembre.

Poco dopo la mezzanotte di martedì Emilio Grassi di anni 26, mentre usciva dall'abitazione della fidanzata, era fatto segno a due colpi di rivoltella da parte di uno sconosciuto che, favorito dalla nebbia, riusciva a eclissarsi. Il Grassi si gettava subito a terra, mentre le pallottole gli passavano sopra la testa.

La polizia ha iniziato indagini per identificare l'attentatore e appurare il movente del tentato omicidio. Sembrerebbe da escludere la rapina anche perchè il Grassi non ha fama di facoltoso, anche il movente passionale si esclude, essendo il Grassi fidanzato da parecchi mesi e nulla avendo mai turbato i suoi rapporti con la donna, inoltre per il suo temperamento calmo e riflessivo non è da pensare che possa avere nemici e viene eliminata la ipotesi di vendetta personale. Meno improbabile è il movente politico per quanto non vi siano elementi per giudicare: il Grassi è stato recentemente nominato presidente provinciale e ispettore regionale dell'associazione sportiva democristiana «Libertas» e è membro della direzione provinciale della democrazia cristiana.

Una nuova cometa

Mosca, 1° dicembre.

Una nuova cometa, che viene descritta come la più luminosa fra quante apparse sinora, è stata osservata per diversi giorni dagli astronomi di Stalingrado.

I donatori di figli

Preoccupazioni sociali, giuridiche e religiose, per una pratica che sovverte la famiglia

(Nostra corrispondenza)
LONDRA, dicembre.

Il Lord Ciambellano, censore del Teatro, ha dato il nulla-osta a un lavoro che finora era rappresentato soltanto a un circolo d'arte, perchè tratta del delicatissimo problema della fecondazione artificiale. Del lavoro di Dan Sutherland basterà dire che vi si svolge il dramma coniugale d'una giovine coppia che non può avere figli, perchè il marito è tornato dalla guerra impotente (tema che ricorda un po' L'Amante di Lady Chatterley di D. H. Lawrence). Un medico consiglia la fecondazione artificiale; ma avendo scoperto che il marito soffre altresì di una tabe ereditaria, suggerisce alla donna la fecondazione di un anonimo donatore. Essa acconsente; ma più tardi il marito scopre d'essere stato ingannato in questa sua tragica illusione, e si uccide spingendo la sua carrozzella d'invalido oltre un dirupo.

I segreti della vita

Ma la realtà è sempre infinitamente più drammatica dell'immaginazione di uno scrittore, e i segreti problemi della vita sono ben più complessi di quelli mostrati sul teatro. Io conosco il caso di un piccolo John, che sua madre adora perchè ha gli occhi precisi di lei e il suo sorriso; e anche suo «padre» lo adora — ma con quali subcoscie riserve? Quando gli amici gli dicono: «Quel bimbo ti somiglia come una mela spaccata», che cosa sente nel suo subcosciente quel «padre»? Perchè il piccolo John è frutto di una fecondazione artificiale anonima.

In Inghilterra vi sono circa 500 di questi piccoli John (in America ve ne sono 10.000); il lor numero è ancor piccolo, e il pubblico poco se ne cura, ma il giure, la chiesa, la psicologia sono in allarme per i gravissimi problemi che questo inumano mezzo di realizzare un'unione coniugale comporta.

Il procedimento delicatissimo è il seguente. E' ovvio che, in primis, i medici vogliono salvaguardarsi da ogni futura disputa legale, e declinano categoricamente ogni proposta d'un marito, totalmente sterile, di designare lui il donatore. Il medico insiste sulla segretezza dell'anonimo donatore perchè da questa segretezza dipende la felicità non soltanto del bambino, ma il rischio di complessità emotive fra marito e moglie che potrebbero distruggere quella pace coniugale che la fecondazione artificiale voleva invece rinsaldare.

Se il marito acconsente a impiegare un «anonimo donatore», allora il medico si fa rilasciare un'autorizzazione scritta che termina per solito con queste parole: «I sottoscritti dichiarano che con la nascita di questo figlio essi non usurpano i diritti di alcuna persona a titoli nobiliari, eredità o interessi». Dopodichè il medico procede alla scelta del «donatore». Questi non conoscerà mai il nome della madre futura, nè essa non saprà mai di lui.

I risultati? Per quel che riguarda la madre, il risultato è sempre positivo e soddisfacente: per la madre il bimbo è suo, fisiologicamente e spiritualmente. Ma quali problemi si aprono per il presunto padre? Un abisso psicologico. E poi vi son tutti i problemi impersonali e giuridici che possono un giorno essere sollevati.

Conseguenze bizzarre

In primo luogo, il marito dichiarando allo Stato Civile di essere padre del bambino commette deliberatamente un falso in atto pubblico; e in Inghilterra può essere perseguito d'ufficio e condannato a sette anni di carcere.

Secondo, marito e moglie avevano firmato un documento in cui una clausola si riferiva a titoli e successioni: supponiamo che il marito sia titolato e primogenito, egli ha defraudato con questa sua falsa paternità un fratello secondogenito e i figli di questi di una naturale e legittima successione al titolo e al patrimonio. Di più: due noti giuristi inglesi sostengono che, in virtù delle leggi attuali, il marito e la moglie in un caso simile sarebbero imputabili di adulterio; sebbene altri giuristi dicano che se il marito domani un giorno chiedere il divorzio per questo, perderebbe la causa per essere stato complice consenziente.

«Il bimbo da amare»

Infine, se anche nulla di tutto questo dovesse mai sorgere, v'è il rischio che un giorno il figlio nato da una fecondazione artificiale sposi sua sorella. E' questo un argomento che preoccupa non soltanto la chiesa e il giure ma anche la scienza.

Or non è molto, l'Arcivescovo di Canterbury designò una Commissione di dodici membri per studiare gli aspetti umani e spirituali della fecondazione artificiale: undici membri la dichiararono contraria ai principii e alle leggi cristiane e la chiamarono «violazione di matrimonio», che è appunto il titolo del dramma che sarà ora presentato al pubblico londinese. E' possibile rendere legale la fecondazione artificiale? o deve essa restare, come dice la chiesa, un atto contro Dio e contro natura? Nel dramma del Sutherland il medico dice: «Io non intralcio la natura; anzi l'assisto». Il prete dice: «E' un atto che riduce gli umani al livello del bestiame». L'avvocato: «I figli generati con questo metodo non sono legittimi». Il marito grida alla moglie: «Dovevi rassegnarti anche tu al matrimonio sterile». Ma la donna risponde: «Almeno lo avrò il mio bimbo da amare!».

C. M. Franzero

I giuristi discutono il "caso" della maternità artificiale

Londra, 1° dicembre.

(*f.*) - Nei corridoi del Palazzo di Giustizia gli avvocati discutevano oggi il problema più «elegante» della giurisprudenza moderna, sollevato dalla sentenza del giudice Pearce, il quale ha sentenziato che il bimbo nato dalla fecondazione artificiale in un matrimonio da lui dichiarato nullo per impotentia coeundi del marito doveva considerarsi illegittimo, nonostante che il marito fosse stato il fecondatore artificiale.

Un simile quesito giuridico, dicono gli avvocati, non si è mai presentato ai tribunali di nessun paese del mondo. Secondo un noto giurista, il bimbo dovrebbe essere considerato legittimo perchè nato, sia pure artificialmente, da genitori regolarmente uniti da matrimonio. Un altro avvocato diceva invece che, avendo la madre registrato il bimbo allo stato civile come legittimo, tale deve egli rimanere fino a quando non sia addotta e provata la falsità della dichiarazione: e come provarla se il generatore, sia pure in via artificiale, fu il marito?

La sentenza solleva tutto il complesso problema dei figli generati con fecondazione artificiale: un metodo orripilante e che tuttavia sta diventando assai frequente in Inghilterra ed in America. Si parla di chiedere al Parlamento di legiferare sulla legittimità dei figli messi al mondo con questo metodo artificiale.



Elegante abito da sera di seta stampata in blu

UNA PRIMA AL CARIGNANO

"Giovannino" di Lopez

Un'eccellenza, un ministro, capita in casa di certi amici provinciali. E' una gran buona pasta, quest'uomo illustre: e ritrovando, cameriera presso gli ospiti, quella ch'era stata la sua fiamma giovanile, quando egli, nel caro paese di Romagna, era un contadinotto povero e studioso, subito si commuove e intenerisce. Perchè Giovanni il ministro, o Giovannino, non sposò a suo tempo Maria? Perchè costei, che è pur donna di cuore eccellente, prudente e saggia, vedendolo già allora valoroso agli studi e avviato ad un alto avvenire, aveva pensato che, poi, un giorno, non sarebbe più stata adatta a lui, e gli avrebbe forse anche intralciato il cammino. Ora sono vecchi, sul sessanta. E Giovanni ha famiglia, una moglie fatua e boriosa, una figlia frivola, e un caro ragazzo. E l'assillo di quelle donne di casa sua, di quel matrimonio senza affetto, tanto più gli aguzza la nostalgia della popolana semplice e fine che lo ha sempre amato. Sicchè, ammalatosi, chiede che Maria lo venga ad assistere.

Maria non soltanto si prodiga col malato, ma si attira la fiducia del figlio di Giovannino, Ademaro che, furbacchione, ha compreso più o meno quel che c'è sotto, e sente in lei un'amica. Tanto amica che proprio a lei confida un grosso guaio. Ademaro ha un'amante, una canterina, non cattiva, ma spensierata e di vari capricci, e vorrebbe sposarla, perchè è nato un bimbo, e Ademaro ne è orgogliosissimo, e lo ha chiamato Giovannino, anche lui, come il nonno. A sentire quel nome a Maria s'illuminano gli occhi, e anche per questo immediatamente pensa al modo di risolvere la situazione. Nel frattempo la signora ministressa è venuta a conoscere la faccenda. Apriti cielo, che scandalo. Candida che ha sempre perseguitato il figlio nelle sue debolezze, nei suoi difetti, e non lo ha mai saputo amare, va sulle furie, fa un bel litigio a fondo col marito, se ne va di casa. Mare grosso. Ma poi tutto s'accomoda: Candida, da quella farfallona che è, ritorna a casa, e la provvidenziale Maria ha un colloquio con l'amante di Ademaro, così astuto, e così umano, che la donnetta confessa di non tenerci proprio per nulla al matrimonio, e che il figliolino, sì, va bene, ma, insomma, Maria può andarselo a prendere quando vuole. Soluzione ingenua, e non priva di buon senso.

Questa commedia semplice, bonaria, sentimentale, trae da motivi spesso un po' convenzionali un abile intreccio di effetti appena comici e di garbate commozioni. L'ha messa in scena la Compagnia, che, presentata dall'Ordine autori e scrittori, è diretta da Giulio Stival. E lo spettacolo è stato buono, ben colorito, su un giusto tono. Esperia Sperani, nel personaggio di Maria, ha avuto delicatezza di tocco, naturale e malinconica intensità espressiva; ed è doveroso sottolineare questo riserbo di dizione e interpretazione che pur è giunto, a caratterizzare un personaggio, e a conferirgli una vita lievemente fittizia, ma sentita con grazia e familiarità. Stival è un buon attore sicuro, e queste parti di carattere, le sostiene con aperta cordialità e prestanza. Ricordiamo ancora Germana Paolieri ed Ettore Conti. Nel complesso uno spettacolo simpaticamente presentato e accolto da applausi rinnovati.

f. b.

Il morbo di Giorgio VI

Della malattia che ha colpito il re d'Inghilterra si può arrischiare una diagnosi a distanza

Assai laconici sono stati sino ad oggi i bollettini medici sulla malattia che minaccia di stroncare le gambe al re d'Inghilterra. Tuttavia sono affiorati tre elementi che non rendono azzardato formulare a distanza quella diagnosi che ufficialmente vien mantenuta riservata. Certi disturbi circolatori; la loro localizzazione primitiva alle gambe; il rischio di un intervento tanto drastico quale l'amputazione, autorizzano a pensare ad uno stato avanzato della cosiddetta «trombo-arterite obliterante». Val quanto dire ad un grosso guasto alle condutture del sangue negli arti inferiori.

Sotto la spinta di una causa non sempre individuabile — tossica, infettiva, del ricambio, ambientale, ereditaria? — una arteria si infiamma e reagisce allo stimolo irritativo con una superproduzione del suo strato di rivestimento interno, che, in tal modo, si ispessisce e riduce in conseguenza il calibro del canale. Il sangue circolante forzando attraverso la strettoia rallenta la corsa, infrange l'onda contro le pareti alterate, perde alquanto della sua fluidità. Certi suoi elementi precipitano, si impastano, formano un coagulo che a guisa di lichene aderisce alle pareti stesse dell'arteria. E' il «trombo» che si forma e complica la faccenda. Si ha, difatti, una nuova ragione per l'ulteriore restringimento del canale sanguigno, sino a raggiungere gradualmente la sua occlusione.

Quando l'arteria non è la sola via che porta il sangue alla zona interessata, può essere aperta alla circolazione una rete di condutture minori collaterali di ripiego, per sostituirne più o meno felicemente la funzione; ma allorchè essa costituisce proprio la via maestra ed i vicoletti periferici non sono sufficienti a rimpiazzarne il traffico, i danni della sua interruzione si fanno clamorosamente manifesti. Così pure avviene quando la malattia si generalizza a tutta la rete arteriosa locale. E' allora che nella zona a valle dell'occlusione, che ha perduto il collegamento col cuore, non pervenendo più l'ossigeno e il materiale nutritizio convogliati dal sangue, il terreno perde calore, intristisce, si essica, si ulcera, si gangrenizza. Qualche volta nel tappo formato dal trombo non tarda a scavarsi una galleria ed un nuovo piccolo transito è fornito al sangue; il che spiega certi inattesi miglioramenti spontanei.

Naturalmente, prima del grave esito finale, a gradi diversi dell'intoppo della circolazione sanguigna corrispondono manifestazioni cliniche differenti per grado e qualità. Il sintomo iniziale è caratterizzato da sensazioni varie ai piedi, molesti formicolii, senso di freddo e raffreddamento vero della parte, crampi accessuali, improvvisa perdita di forza locale, variazioni del colore cutaneo, ora pallido, ora cianotico.

Talvolta è una breve, rapida corsa per raggiungere un tram la rivelatrice del malanno; un improvviso dolore ad un polpaccio tradisce in tal caso il danno latente della circolazione sanguigna della gamba; denuncia l'ostacolo al maggior transito di sangue richiesto dal maggior lavoro momentaneo.

Per sorprendere tempestivamente l'insediarsi e l'estendersi della malattia i cardiologi ricorrono ad uno strumento sensibile, l'oscillometro; il quale capta e registra la presenza e l'ampiezza delle pulsazioni arteriose delle gambe e delle coscie in punti diversi. Un'attenuazione dell'impulso arterioso, e quindi dell'escursione della lancetta dell'apparecchio, costituisce un chiaro segnale di allarme.

Le cura della malattia in diversi momenti evolutivi del male. Ora tenta d'influire sulle cause; ora deve limitarsi a lenire il dolore, che nelle forme avanzate diviene insopportabile. A parte gli interventi destinati alle complicazioni, mira nel complesso a sopprimere un elemento causale che si è visto prendere sovente il sopravvento nell'insorgenza della malattia, l'angiospasmo. Questo consiste in una contrattura più o meno prolungata dell'arteria ad opera di eccitamenti esagerati portàtivi da certi filettini nervosi finissimi, che peraltro sono normalmente destinati a restringere in linea temporanea il lume del vaso sanguigno nelle abituali contingenze.

Si tratta, dunque, di rendere meno sensibili le vie che chiameremo vaso-costrittrici, agendo direttamente su di loro o sulle loro stazioni di partenza (certi gangli nervosi) e modificando la vitalità eccessiva di ghiandole sospette, che fabbricano sostanze invisibili capaci di determinare appunto l'eccitazione dei filetti nervosi ora ricordati. In conclusione la terapia tende a far subentrare alla forza costrittrice un'azione dilatatrice antagonista (finchè è possibile) ed a favorire pure l'apertura al transito sanguigno di ricche reti di vasi capillari supplementari normalmente inoperose. Si ricorre, perciò, a medicine nuove e nuovissime (tra cui anche ormoni e vitamine ed estratti di organi) e si associano cure fisiche (calore e ginnastica dei vasi). Qualche volta, però, è al bisturi che va richiesta — prima dell'amputazione in extremis — l'estirpazione delle menzionate fonti eccitatrici della contratture vasali. Al malato spetta sempre un concorso attivo nei riguardi dell'igiene fisica ed alimentare e soprattutto per l'esclusione di un potente suo nemico: il tabacco.

Angelo Viziano

Il Giro del Piemonte prima prova di campionato

Milano, 1° dicembre.

Al congresso dell'U.V.I. saranno proposte le seguenti date e località per le gare dei campionati italiani: campionato professionisti (cinque prove): Giro del Piemonte, 6 aprile; Giro di Romagna, 2 maggio; Giro del Lazio, 19 giugno, Giro del Veneto, 11 settembre; Coppa Bernocchi a Legnano, 9 ottobre. Campionato indipendenti (tre prove): in Liguria, 19 aprile; nella Venezia Giulia, 15 maggio; in Puglia, 25 settembre. Campionato dilettanti (tre prove): a Napoli, 29 maggio; in Lombardia, 3 luglio; in Toscana, 25 settembre. Campionato allievi, in Emilia, 19 giugno. Campionati su pista: 16-20 giugno.

119 milionari col Totocalcio

Il Totocalcio dal 19 settembre 1948, data del Concorso n. 1, al 21 novembre, Concorso n. 10, ha creato ben centodiciannove milionari. Infatti, dei settecentottanta vincenti con punti «12», novantaquattro hanno avuto premi superiori al milione e dei 16.535 vincenti con punti «11», venticinque hanno avuto premi superiori pure al milione.

Confronti schermistici italo-francesi a Tunisi

Parigi, 1° dicembre

Due grandi riunioni italo-francesi di scherma alle tre armi avranno luogo a Tunisi nei giorni 17 e 18 dicembre. Nel corso delle due giornate saranno disputati i seguenti incontri. Fioretto: Christian D'Oriola (campione del mondo 1947) contro Edoardo Mangiarotti; René Bougnol contro Giorgio Pellini. Spada: René Bougnol contro Edoardo Mangiarotti. Sciabola: Jean François Tournon contro Mauro Racca. Fioretto femminile: Françoise Gouzy (campionessa universitaria) contro Silvia Strukel.

L'assemblea della Juventus

Una mozione conciliativa è stata approvata per acclamazione

L'annunciata assemblea dei soci della Juventus si è iniziata regolarmente ieri sera alle 21,40 nel salone dell'Unione Industriali in via Massena, con la partecipazione della maggioranza degli aderenti al sodalizio, compresi i nuovi ammessi dalla commissione di accettazione, sulla cui presenza doveva aprirsi subito la discussione.

Non appena il presidente avv. Agnelli ha dichiarato aperta la seduta, il rappresentante dell'«opposizione», dott. Romanini, ha sollevato la pregiudiziale sul diritto al voto dei nuovi soci accolti in seno alla Juventus solo nei giorni scorsi. Ha risposto in proposito il barone Mazzonis, presidente della commissione incaricata, che ha precisato come i vari «soci nuovi» da tempo attendessero l'ammissione e spiegato che tale ammissione non costituisce pertanto una deroga a norme statutarie.

Alle parole del barone Mazzonis seguiva subito il paventato incidente: i secessionisti, che avevano chiesto la convocazione dell'assemblea, si alzavano in massa, minacciando di mettere in atto la ventilata proposta di abbandonare l'aula.

Interveniva allora il socio signor Zambelli, e le sue frasi tendenti a calmare gli animi, riuscivano nel loro intento, permettendo la pronta ripresa della discussione in un clima meno rovente.

Risolta, sia pure in modo aleatorio, la questione, è letta la relazione dell'attività sociale. Il gruppo dissidente presentava la mozione di sfiducia illustrata dal dott. Romanini, per ottenere lo snellimento e il ringiovanimento del consiglio direttivo (portare il numero dei dirigenti da [illegible] a [illegible] e dare agli altri il titolo di consiglieri onorari), una nuova commissione tecnica e il trasferimento della sede in zona centrale.

Si accendeva vivace la discussione e il primo intervento era del geom. Monateri che assicurava che il problema doveva essere risolto entro oggi, essendo stato discusso poche ore prima.

L'avv. Craveri prendeva poi a parlare per discolpare gli attuali dirigenti dai gravi addebiti, particolarmente per quanto riguarda l'incapacità tecnica nella campagna della compra-vendita. Tra l'altro di particolare interesse risultava la spiegazione dei motivi per cui non si era giunti alla conclusione delle trattative per l'ingaggio di Amadei, sfumato non per colpa dei dirigenti proprio nelle ultimissime ore.

Spostandosi la discussione sulla questione della assistenza tecnica alla squadra, i presenti — 190 in tutto — si sono divisi in due correnti, patrocinanti l'una l'adozione di un commissario tecnico, l'altra l'istituzione di una commissione eletta dai soci.

Verso l'una, dopo un «botta e risposta» tra Bianchi e Craveri, la riunione è stata sospesa per la preparazione di una mozione da proporre all'assemblea.

Garavini e Romanini, da parte dissidente, Pio Mazza e Giustiniani da parte «governativa» hanno vergato l'ordine del giorno definitivo che è stato approvato per acclamazione.

Esso suona così:

«L'assemblea ordinaria e straordinaria della Juventus, sentita la relazione del presidente e discussi i vari punti all'o. d. g., prende atto dell'imminente trasferimento della sede sociale in zona del centro; demanda alla direzione di studiare l'opportunità o meno di addivenire — quando siano realizzabili le condizioni all'uopo necessarie — alla nomina di una persona di riconosciuta competenza tecnica per affidarle la direzione tecnica della squadra; e propone: 1) la nomina di una commissione per il nuovo statuto; 2) la modifica dell'art. 15 che fissa per il periodo luglio-agosto l'epoca di convocazione dell'assemblea ordinaria estiva, anticipando questa assemblea a 30 giorni avanti la fine del campionato».

In tale riunione verrà nominata la direzione per l'anno successivo.

La Lega nazionale della F.I.G.C., dopo aver riqualificato il campo dell'Arsenal-Taranto, infliggendo alla società una multa di 50.000 lire, ha squalificato per due giornate Mannocci (Livorno), Salar (Venezia), Walsh (ris. Inter) e Granata (ris. Milan). I modenesi Malinverni e Romani sono stati inoltre multati per proteste contro l'arbitro.

L'incontro di calcio Inghilterra-Svizzera, che doveva aver luogo ieri a Londra, ha dovuto essere rinviato ad oggi a causa della nebbia.

Il proprietario della Casa di cicli per la quale corrono Vietto, Lazarides, Fachleitner e Massal, ha dichiarato agli organizzatori del «Tour» che intende, per il prossimo anno, riservare i suoi uomini per il Giro d'Italia e per quello della Svizzera.

I Campionati europei di canottaggio del 1949 verranno disputati dal 26 al 28 agosto ad Amsterdam. Il Congresso della Federazione internazionale delle società remiere si riunirà il 24 agosto pure ad Amsterdam.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTO rottami ferrosi e metallici pagando prezzo massimo. Valtingojer, c. Svizzera 108, telefono 76-386, tram 13, 17.
ACQUISTO mangano 1,30-1,50, buonissimo stato. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. 54639
ALLUMINIO ritagli rottami acquista Rosso. Tel. 48-110 via Eritrea 44
ARGANI betoniere, elevatori, bitumatrici vendonsi anche rateazione. Edile, Madama Cristina 84. Telefono 682-361. 90363
BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni. Idraulica. Anselmo 19. Telefono 60-600.
BAGNI scaldabagni porcellane assortim. concorrenza assoluta, sconti lattonieri, impresari. Bogino 17.
BILANCIERI frizione, presse disponibili per lavori metalli conto terzi. Via Ussoglio 24.
BILICI bilance, stadere, comuni, automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, S. Chiara 3. Tel. 48-600.
BURRO analisi, disacidificazione scientifica consentita. Laboratorio chimico. Tel. 50-913. 54457
CARTOLINE natalizie ingrosso. Naretto, Vittorio Amedeo 17. Telefono 46-713. 54430
CERCANSI tubi ferro usati due pollici circa. Telef. 81-480.
CERCASI maglio balestra media potenza per fucinatura acciai rapidi quadro 90-95. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino. 31671
COLLANTI per cartiere. Seria industria torinese ramo affine, desiderando iniziarne fabbricazione cerca consulenza da esperto tecnico cartario contro interessenza vendite. Delfabbro, Beaumont 19, Torino. 31779
COMPRASI ad occasione lavaggio secco Kg. 15-30. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. 54434
COMPRO radiatori caldaie eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 26. Telefono 56-178. 90099
CONCEDO 50 % utile netto procurandomi lavori elettromeccanici avvolgimenti o impianti industriali massima riservatezza. Scrivere cassetta 6188 SPI Torino.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 36. Telefoni 43-996, 47-482. 90016
COPERTONI impermeabili canapa, colone per autocarri, motocarri, carri ferroviari, coperture per padiglioni, cappotti, mantelle impermeabili. Riparazioni. Musso, corso Francia 196. Tel. 70-612.
CORDA teleferica acciaio anima canapa diametro 10-12 mm cerca reg. Perona; Ivrea. 31708
COSTRUZIONE ingranaggi cilindrici e conici, rettifica denti ingranaggi cilindrici diritti ed elicoidali. Scrivere cassetta 1361, SPI, Torino. 31746
DISPONIAMO crine vegetale tipo Algeria. Rivolgersi: rag. Brundo, D'Azeglio 74. 90064
ECCEZIONALE. Se i vostri lavori d'ufficio non richiedono personale fisso, telefonate al 40-536 dattilo-contabilità, Castro, via Magenta 7, Torino, vi verrà inviata impiegata adatta vostre esigenze nei giorni ed ora che preferite.
ELETTRODI Inox 8/18 20/25 % mm. 3,25, 4, 5 medie grandi partite vendonsi. Scrivere cassetta 10960 Z. UPI, Trieste. 96338
ELETTRO ferroviarie Tallero, motori, trasformatori, elettropompe. Studio tecnico Chiaberge, via Biancamano 4. Telefono 353-988.
FLUORESCENTI tubi luminosi e apparecchiature. Megalux, Valeggio 1. Telef. 45-658. 69506
GABBIONI per dighe lamiere ondulate zincate e nere ritagli lamiera 16-20 lucida. Prezzi convenienti. Parma 1. 91700
GRUPPO convertitore Pollisari carica batteria quadro manovra controllo, motore elettrico per autocarro completo cambio Triziene, impianto metano Balilla completo bombole vendesi occasione. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 54786
INTERPELLATECI per abbonamenti a qualsiasi rivista giornale e pubblicazione francese inglese svizzera americana. Sisor, Lamarmora 30. Telef. 48-102.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 80. Telef. 70-832.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove, usate. Barere, corso Francia 200. Tel. 72-644. 54276
LAMIERE ricupero 10-40 decimi, poutrelle nuove e occasione, tubi, serbatoi, materiali ferrosi vari, ritagli lamiera da 4 a 10 mm. in tutte le misure troverete presso Valtingojer, c. Svizzera 108, telefono 76-386, tram 13, 17.
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 59. 60368
LAMPADE fluorescenti, starter, reattori, porta lampade, accessori. Sconto speciale per rivenditori, installatori. Felt, via Isonzo [..]. Telefono 46-987. 90467
LUSSA Motor Oil lubrificanti auto moto micro metallurgiche meccaniche tessiture conciaria ecc. Prodotti originali. Telef. 70-443.
MACCHINE da cucire di marca nuove e d'occasione. Prezzi convenienti. Bosco, via Carlo Alberto 18.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipator, Cigna 5. Tel. 21-369.
MIELE meridionale q.li 10 disponibile. Telef. 34-148. 60004
MOTORI elettrici, trasformat. anche fuori uso acquistansi riparazmo commerciamo. Omera, Massena 13.
OFFICINA taglia lamiere dischi massimo 25 mm. qualsiasi quantitativo. Telef. 81-226. 54001
PRIVATO vende blocchi marmo colorato. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 60001
SCRIVANIE librerie, scaffalature, tavoli, classificatori, schedari, mobili ufficio: razionali, classici, Novecento, Poltrone, sedie. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.
SE vera occasione acquisto macchina taglia campioni incauti luce cm. 50-60. Scrivere cassetta 1263 SPI Torino. 31784
SETACCI per malta e fonderie. Rip. Orbassano 86, tel. 30-080.
SOCIETA' Locana vende macchinario centralina 40 HP. Scrivere cassetta 6100 SPI Torino.
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3.
TAGLIA vende lamiere su misura da 5/10 a 4 mm. Tesoltore, Stradella 76. Tel. 52-966. 90542
TRAPANATRICE a bandiera, a parete (senza colonna) cercasi, preferibilmente con ritardo, lunghezza braccio metri 1,30 almeno, anche incompleta. Scrivere ing. Belforte, v. Aosta 37. Tel. 20-670, Torino
TRAPANI sensitivi da banco motorizzati 35.000, Propaganda, Grande, Clotilde 43. 54200
TRAPANO colonna seminuovo, motorino ¼ 190 Volta, occasionalissima. Telef. 47-434. 90071
TUBI cemento 50 cm. diametro vendo. Telef. 90-300. 60006
UFFICIO brevetti industriali esamina acquista idee applicabili larga scala. Indirizzare « Alfa-Gamma », casella postale, Biella.
VENDESI raffinatrice trecilindri porfido (95x30) impastatrice capacità chilogrammi 300 miglior offerente banco moderno marmo 15.000 q.li 100 pittura antiruggine chilogrammo 100, ferrocianuro potassico, ossido ferro q.li 100 chilogrammo 30. Tel. 80-221.
VENDESI capriate larice doppie luci m. 8. Telef. 36-376.
VENDESI stabilimento completo fabbricazione 300 cappelli da uomo giornalieri, affarone. Dambrosio, SS. Cosmo e Damiano 107, Napoli.
VENDONSI 30 armadietti metallici 136 larghezza 36 altezza 40 profondità. Telef. 81-611.
VENEZUELA recandomi accetterei incarichi esaminerei eventuali combinazioni. Scrivere cassetta 1300 SPI Torino. 31600
VULCANIZZAZIONE impianto completo coperto in vetture camions vendesi, facilitazioni. Tel. 75-436.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ACCETTIAMO lavoro carpenteria lamiera saldatura elettroautogena grandi serie miti prezzi pronta consegna. Telef. 31-486. 53800
ARTIGIANI edili assumono lavori manutenzione, riparazioni, piccole costruzioni, facciate negozi. Telefono 20-467. 54092
ARTIGIANO vende ricco salone Rinascimento noce lavorazione propria, prezzo conveniente, matrimoniale 800 massiccia, cucina laccata. Amprimo, Carena 14.
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-166. S. Secondo 33.
PELLICCE: assortimento, confezioni, riparazioni, rimodernature accurate. Ortane 5, 3° piano.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFARE. Caffè bottiglieria centrale, alloggetto cedesi 1.000.000. Nelli, Garibaldi 20. 54447
AFFITTASI o cedonsi negozio provvisto lavaggio secco qualsiasi località Piemonte. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. 54475
APPARONE. Importante alloggio centro mercato, molto redditizio, vicino Torino, venti anni medesimo proprietario causa ritiro cedesi. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. 31783
ARREDATE centralissimo negozio, adatto oreficeria articoli lusso cede. Nelli, Garibaldi 20.
ATTREZZATO ufficio magazzino rappresentanze alimentari cedesi 600.000. Garibaldi 18, Ascesa.
AVENDO media officina attrezzata torni, fresatrici, limatrice ecc. farei combinazione abile capo officina portante lavoro e piccolo capitale. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. 54439
BELLETTONE superalcoolici compro, vendo licenza vittime. Telefonare 90-757. 60543
BOTTIGLIERIA primaria cedo centralissima forte reddito, alloggio. Tel. 56-747 ore 13-15.
CAPRIOLO, Misericordia 1, cede latteria commestibile, alloggio periferia, occasionissima 1.100.000.
CEDESI causa malattia magazzino legna carboni alloggio avviatissimo. Telefonare 33-736.
CEDESI commestibili drogheria caffè bar pastificio, laboratori locali vuoti. Agenzia, Vinzaglio 5. Telefono 40-939.
CEDESI negozio San Paolo macchinario attrezzi ciclista disponibile subito. Piovano, Garibaldi 71.
CEDESI officina perfettamente attrezzata per alesatura rettifica cilindri sita città provincia. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino.
CEDO azienda autotrasporti bene avviata. Telef. 30-070. 54449
CEDO fonderia alluminio macchina pressofusione Triulzi. Scrivere cassetta 3083 SPI Torino.
CEDO negozio retro, cucina, telefono, forza, posizione commerciale. Telefonare 31-835 ore 10-20
CEDO pastificio con permessi vendita vini esportarsi. Conti, via della Stazione 2, Villastellone.
CENTRALISSIMO negozio vuoto con soppalco (via Lagrange) cedesi 1.500.000. Lattico, Principe Tommaso 31.
CERCASI tintostireria, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 6177 SPI Torino. 60519
CERCASI tabaccheria drogheria anche fuori Torino esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3690, SPI, Torino. 54742
CERCASI persona caffè bar competente disposto versare cauzione. Telefonare 75-027. 54504
CERCASI famiglia pratica gestire drogheria. Nelli, farle lavoro, cauzionando. Pinerolo, Po 16.
CERCO gerenza cauzionando rivendita pane, pasticceria o altro genere. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. 60500
CERCO affitto gerenza negozio qualunque genere praticità commercio cauzione. Scrivere cassetta 99 R. Sipra, Torino. 60785
CERCO avviato negozio drogheria mercerie rivendita pane eventualmente locali vuoti. Telef. 40-652.
COMBINAZIONE locali due vetrine magazzino grande zona commerciale licenza tessuti pellicceria cercasi socio disposto finanziare. Esamino proposte. Scrivere cassetta 3122 SPI Torino. 54748
CONSERVIFICIO importante zona Napoli produzione pomodoro, pelati, salsa, confettura, marmellata, piselli, ecc. vendesi. Sitasi. Scrivere casella C 4329 SPI Napoli.
DEMAESTRI cede negozi commestibili mercerie drogherie centrali semicentrali. Demaestri, Giolitti 4.
DETTAGLIO ferramenta cerco collaboratore correntista. Scrivere cassetta 1464 SPI Torino.
DISPONENDO capitale ex-commerciante attivo serio accetta buona rappresentanza deposito, mansioni fiducia, referenze. Scrivere cassetta 1268 SPI. Torino.
DISTINTISSIMA attiva disponendo 900.000 associerebbesi signora idem rilievo posizione Torino altrove. Scrivere cassetta 3107 SPI Torino. 54705
DROGHERIA attrezzata 40.000 giornaliere 2.000.000, altra 10.000 giornaliere 800.000 Ascesa, Garibaldi 18.
DURATA otto mesi occorronmi 5-6.000.000, buon interesse, massime garanzie. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. 54606
ESERCENTI! cessioni, rilievi, valutazioni, volturazioni, consulenze perito giurato Cabutti, v. Consolata 3.
FORNACE laterizi alle porte di Torino, piena efficienza, forte reddito, vendo 18.000.000 compresi immobili. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino.
GRANDE negozio centro corso Vittorio entrata due vetrine cedesi. Scrivere cassetta 3133 SPI Torino.
LATTERIA 300 litri, frigo, 60.000 giornaliere cedesi 3.000.000. Scrivere cassetta 3100 SPI Torino.
LUSSUOSA sala danze Torino, ottima zona, edificio nuova costruzione, capacità oltre mille persone, possibilità ampliamenti, servizi ultramoderni cedesi anche gestione. Rag. Furbatto, piazza Lagrange
MOLINO vendo motivi imprevisti macinazione promiscua, acqua perenne HP 25 libero subito, ottima posizione. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. 54797
NEGOZIO ferramenta acquisto facilitandomi pagamento. Scrivere cassetta 1164 SPI Torino.
OFFICINA meccanica attrezzata 25 Kw installati annesso reparto fonderia cedesi affittasi motivi salute. Scrivere Oliveero, S. Francesco Paola 31. 60584
OFFICINA con torni, fresatrice, limatrice, pressa idraulica, trapanatrici, ecc. vendesi. Ridotto 13, ore 18-15-19,15. 31604
PANETTERIA periferica 3 q.li giornalieri, cedesi 8.000.000. Telefono 50.300. 60860
PANETTERIA Riviera Ponente forte lavorazione cede oppure cambio con altra Torino Milano. Urai, via Giolitti 50. 60781
PANETTERIE Genova, S. Remo cedonsi 2.300.000; altra 5.000.000. Carena, via Sommacampagna 6.
PASTICCIERE cerca gerenza pasticceria fabbrica cauzionando. Satani, via Vanchiglia 30.
PROFUMERIA cedesi. Scrivere cassetta 3127 SPI Torino.
PROPRIETARIO stabile cerca prestito 100.000. Scrivere cassetta 3116 SPI Torino. 54730
RAGIONIERE dispone locale costituirebbe ditta fabbricazione torrone con socio competente. Scrivere cassetta 1267 SPI Torino.
RILEVEREI laboratorio verniciatura mobili centrale. Fallasi, Venaria 102. 54465
SANREMO vendo pensione 10 camere, centrale avviata, causa partenza. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO vicinanze grande albergo 35 camere, saloni, servizi, modernissimo. Blocco muri esercizio. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO vicinanze cedo due caffè centrali, rivendita pasticceria, latteria, gelateria. Ottime condizioni. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
SOCIETA' commerciale industriale potenziando produzione interessante mercati esportazione e interno cerca persona disponga tre milioni prestando attività. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.
TABACCHERIA centralissima redditizia cedesi. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. 60366
TESSITURA lana nel Comasco vendesi. Rivolgersi dottor Botta, Rovelli 8, Como. 60865
TIPOGRAFIA artigiana, centralissima, ottimo affare, cedesi. Scaldano, via Monti 18.
VECCHIA ditta importatrice caffè coloniali, licenza ingrosso dettaglio cedesi in Torino motivi famigliari. Scrivere [..] Domenico, via Fabro 2, Torino. 60330

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTEREI casa palazzo qualsiasi valore: Scrivere cassetta 14 R. Sipra, Torino. 96579
ACQUISTO casa signorile qualunque importo. Tel. 683-160 ore ufficio.
ACQUISTO casetta anche periferia dintorni. Scrivere cassetta 6165 SPI Torino. 60406
ACQUISTO locale industriale 300-400 coperti, forza, libero subito. Scrivere cassetta 3121 SPI Torino.
ACQUISTO terreno centrale, semicentrale adatto costruzione industriale; altro, anche periferico, oltre 1000 mq. Scrivere cassetta 3127 SPI Torino. 54757
ACQUISTO piccola casa non terreno cintato zone Porta Susa San Paolo. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. 60407
ACQUISTO alloggio signorile occupato, centrale semicentrale 4-5 camere, comodità. Scrivere cassetta 6163 SPI Torino.
AFFARE! Via Garibaldi vendonsi alloggi 80.000 camera, soffitte 45.000. Bligny, 4. Pomeriggio. 31972
ALLOGGETTO 2 camere 1° piano libere vendesi. Nelli, Garibaldi 20
ALLOGGI bellissimi, termosifone 3-4-7 camere servizi, vendonsi. Castelnuovo Lanza 7 (Stadio Municipale). Ore 15-18. 31607
ALLOGGI signorilissimi 3 camere cucinino accessori liberi sblocco esenti vendonsi 14-18. Unione Sovietica 3. 31736
ALLOGGI 2-6 camere vendonsi liberi sblocco. Via M. Cristina 88.
AMBIENTAZIONI, complementi moderne, progetti, direzione lavori, esegue geometra. Telef. 40-167.
ANGOLARE drogheria 5 locali, vendesi proprietà muraria 1.000.000 Garibaldi 18, Ascesa. 54706
AVVIATISSIMA macelleria Porta Palazzo vendesi proprietà muri, ultimi doppi magazzini e camere L. 50.000, 45.000 liberi occupati. Corso Regina Margherita 168.
ANGOLO corso Vinzaglio tre camere servizi moderne 5° piano libero sblocco vendesi 800.000. Tel. 52-887.
BARRIERA Francia via Digione 6 vendonsi alloggi signorili 2 3 4 camere cucina liberi sblocco. Visibili 14-15, prezzi ribassati.
CASA angolare 5 negozi, 70 camere, garage Porta Palazzo, forte reddito, vendesi 6.500.000. Tel. 30-309.
CASA angolare vicino corso Vittorio, 130 camere, rialzabili, 3 piani vendesi 8.000.000. Tel. 30-309.
CASA San Paolo negozi 20 camere, rialzabile, cortile fabbricabile, mq. 160, vendesi, permutasi, 2.000.000. Telefono 30.300.
CASA Borgo Vittoria negozi 34 camere 2 piani rialzabili vendesi 2.600.000. Telef. 58-300.
CASSINA dintorni Torino, giornate 100, alto reddito, vendo 30.000.000. Giletta, Barbaroux 4
CASE, casette, ville ogni importo vende Fassone, S. Agostino 5.
CASETTA rustica presso Rivoli 8 stanze 4 libere cantina orto costruzione solidissima ottima posizione comodità tram vendo. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.
CASETTA eventetase 10 camere subito libera vendesi partenza 2.000.000. Nelli, Garibaldi 20.
CASETTA 10 camere cortile giardino vendesi 1.700.000. Nelli, Garibaldi 20. 54671
CENTRALISSIMI [..] signorilissimi alloggi vendonsi al Palazzo del Sole splendida posizione verdeggiante. Lattico, Principe Tommaso 31. Tel. 64-460.
CITTA' Giardino, regione S. Rita, vende alloggi due camere servizi cantina giardino [..] mensili consegna prossima estate. Alloggi 3 4 6 8 camere, cantina, servizi, giardino. Pagamento lunga rateazione. Prenotazioni informazioni Sieca, Vespucci 48. 90272
COLLINA Saluzzese vendo cascina 5 camere cantina 3 giornate frutteto, buon interesse. Tomatis, via Duomo 2, Pinerolo. 60415
COMPREREI o affitterei alloggetto con eventuale rilievo mobilio preferibilmente zona Francia. Scrivere cassetta 3121 SPI Torino.
CONTANTI compro casetta 8 camere anche occupata. S. Paolo oppure oltre Po. Mecna, Monginevro 100.
CORSO Altacomba 67 via Lessona 31 vendonsi alloggi termo bagno scala marmo garages negozi case 30-90 camere esenti liberi sblocco. Telefonare 74-800. 53781
CORSO Magellano angolo Massena 84 vendonsi alloggi 2 3 4 5 camere casa signorile liberi sblocco. Visibile ore 14-16. 31693
CORSO Regina 171 vendo liberi sblocco alloggi 2-4-6 camere termocentrale. 54176
DRONERO, vendesi cascinotta giornate 5, vigna, campo, ottima posizione. Telef. 47-580.
ESPATRIANDO vendesi 4 camere cantina centralissime buon affitto. Scrivere cassetta 6189 SPI Torino.
FABBRICATO industriale mq. 11.300 uffici abitazioni saloni mq. 700 caduno magazzini cortili acqua cabina elettrica raccordo ferroviario vicinanze Asti cedesi. Avv. Chiesa, Canale Alba. 90042
FASANO: vendo alloggi occupati 60.000 camera, altri liberi signorili convenienti. Telefonare 41-585.
GENOVA vendesi libero vasto locale con retro terrazzo sovrastante adatto negozio magazzino piccola industria grande transito. Cornigliano 1.300.000. Satas, San Luca 11. Telefono 26-740, Genova.
IN proprio comprerei direttamente casa 2-4 milioni. Tel. 55-063.
LIBERI subito vendo alloggi 3 camere piano soprelevato 800.000. Piazza Santa Giulia 4.
LIBERI sblocco alloggi 3 4 camere vendo. Via Cesare Balbo 21.
PIAZZA Repubblica 14 vendonsi alloggi 2 3 4 camere negozi e mansarde liberi sblocco. Visibili 15-16.
PINO Torinese acquisto villetta casetta giardino panoramica libera, eventualmente affitto. Scrivere cassetta 6101 SPI Torino. 60272
PRESSI Alessandria cascina villa 40 moggia vendo cambio proprietà vicino Torino. Scrivere cassetta 6091 SPI Torino. 60547
PRIVATO acquista casa centrale, semicentrale qualunque importo, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3101 SPI Torino.
PRIVATO solo da privato, esclusi mediatori, acquisterebbe casa cento-duecento camere, massimo trenta milioni. Scrivere dettagliando cassetta 3063, SPI, Torino.
SANTA Giulia 10 vendo liberi sblocco alloggio negozi bellissime soffitte. 54780
SAN Ottavio 51 vendo alloggio 3 camere libero sblocco termocentrale bellissimi negozi uso libero. Telefonare 666-780. 54770
SAN Paolo vendo alloggio libero sblocco angolare centrale 4° piano entrata cucina 2 camere 480.000. Rivolgersi fotografo, Monginevro 44, Torino. 60388
SANREMO vende 4 appartamenti 4-8 vani, servizi, nuovi, liberi, ottima posizione. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO vendo tre ville 4-6-10 vani, servizi, giardino, libere. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
STABILIMENTO grande industria subito disponibile in capoluogo provincia, atto dolciaria, meccanica tessile vendo. Dogliò, Artisti 14. Telef. 83-887. 54805
STABILIMENTO vendesi centrale, tre piani, ampi laboratori, montacarichi etc., coperti mq. 1000, adatto filatura, tessitura, calzaturificio, alimentari, dolciaria etc. Telefonare Bogrio 91-770.
TERRENO fabbricabile vendesi 6000 mq., lire 335 mq. Tel. 21-779.
TERRENO posizione unica per palazzina signorile. Scrivere cassetta 6110 SPI Torino. 60386
ULZIO, vendesi casa con bottega. Rivolgersi corso Montenero 32, Ulzio. 31731
ULZIO, vendesi casa con terreni, San Marco. Rivolgersi corso Montenero 32, Ulzio. 31730
VENDESI: Alassio Santacroce, villetta, camera pranzo, letto, cucina, bagno, giardino. Bellissima posizione, cinque minuti mare, 1.600.000. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.
VENDESI proprietà muri grande pasticceria con vasto laboratorio, latteria, importante calzoleria, bottiglieria, commestibili, magazzini, liberi da contratti. Via Madama Cristina 18. 31656
VENDESI negozio alloggio magazzino Porta Palazzo libero sblocco. Mainero, c. Regina 184.
VENDO casa Barriera Milano, 2 piani fuori terra, eventuale alloggio libero tre vani più servizi. Telefonare 20-071. 54664
VENDO casa reddito 70 camere negozi 5.000.000 permutasi macchina recente. Tel. 73-766 ore 13-14.
VENDO casetta nuova 4 camere, cantina libera corso Francia. Tozzini, via Sant'Antonino 23. Telefonare 72-776. 31736
VENDO centrale libero alloggio 3 camere cucina entrata cantina. Tel. 551-424. 60487
VENDONSI negozi uffici magazzini via Garibaldi tra via Conte Verde e via Porta Palatina. Geom. Gal, via Meucci 1. Telefono 46-707.
VENDONSI alloggi 2-3 camere termosifone scala marmo. Cardinal Maurilio 26. 31703
VENDONSI alloggi moderni 2 camere servizi Racconigi 194 liberi sblocco. Visibili 16-17.
VENDONSI bellissimi alloggetti pronti dicembre convenientissimi. Rivolgersi via Cassini 57.
VIA Clemente ang. Giacinto Collegno 17 vendesi terreno fabbricabile negozio e mansarda. Visibile 15-16.
VIA Garibaldi 10 vendonsi bellissimi alloggi adatti commercio. Visibili 14-15. 31690
VILLINO 5 locali più servizi cantine giardino vendesi permutasi villino appartamento periferia Milano. Telefonare 84-910.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

APPITTANSI nuovi ampi locali. Via Nizza 129. 31745
APPITTASI locale 800 mq. adatto officina. Telef. 693-404 pomeriggio.
CEDESI magazzino uso laboratorio artigiano mq. 36 circa. Tel. 75-778.
CEDESI locale 150 mq. forza, telefono, adatto due lavorazione silenziosa, magazzino. Telef. 85-316.
CEDIAMO lungo locazione ampi uffici e locali industriali coperti, scoperti. Scrivere cassetta 9053, SPI, Torino. 96904
CEDONSI ampi locali adatti negozio piccola industria. Palumbe, Sestriere 1, Lingotto.
CERCANSI 2-3 vani uso ufficio terreno rialzato zona San Donato Cibrario. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 60606
CERCASI locale 3-400 m. coperti uso magazzino con cortile libero semicentrale, eventuale cambio magazzino 130 m. centrale. Telefonare 50-500. 54718
CERCASI locale industriale 400-500 metri coperti. Telef. 36-364.
CERCASI locale uso magazzino mq. 50 circa. Offerte a cassetta 1234, SPI, Torino. 31640
CERCASI magazzino 10 x 16 uso industria paraggi S. Paolo. Notificare pretese. Scrivere cassetta 6131 SPI, Torino. 60430
CERCO locale m. 40 per laboratorio silenzioso. Tel. 83-806.
CERCO affittare laboratorio industriale 150-200 mq. Tel. 58-446.
DITTA assumerebbe qualunque lavoro ufficio, offre senz'affitto ufficio privato centrale, telefono. Pratica ventennale, referenziato. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino
LOCALE mq. 90 forza luce centrale cedesi. Telef. 41-508.
MAGAZZINI, cortili per deposito, uffici, vicinanze Valline, cabina trasformazione, vasche pafia, cediamo lungo affitto. Scrivere cassetta 9064 SPI Torino.
MAGAZZINO centrale adatto laboratorio affittasi volendo cedesi unitamente licenza commercio materiali elettrici. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino. 54463
UFFICIO od ammobiliata centrale, esigonsi referenze. Telef. 551-225.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOMI 4 camere cucina servizi buonentrata. Scrivere cassetta 3169 SPI Torino.
ABBISOGNANDOMI alloggio 3-4 camere offro 150.000 buonentrata eventuale rilievo mobilio. Telefonare 42-852. 90-610
ABITABILI subito 2 alloggi nuovi indipendenti tutti confort in villa bellissima contornati frutteto giardino situato fondo corso Francia. Vendiamo direttamente. Tel. 60-477.
AFFITTANSI alloggi signorili 1 2 3 camere cucina servizi annualità anticipate. Goffredo Casalis 78.
AFFITTASI alloggio altrimenti mobilio 7 vani, servizi vicinanze Porta Nuova. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. 60494
BUONENTRATA offro per alloggio vuoto mobiliato o rilevando mobilio. Telef. 57-411.
BUONENTRATA per camera, mansarda o soffitta vuota indipendente libera subito. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. 60906
CAMBIASI alloggio 5 vani servizi Savona con altro equivalente Torino o paesi viciniori. Civera, via Ferruccio Valobra 100, Carmagnola
CAMBIO subaffitto 15.000 alloggio Alassio, centro negozio, casa Torino. Telef. 73-084. 60080
CAMBIO camera e cucina ingresso corso Gabetti con due o tre, cucina pagando differenza. Scrivere cassetta 3166 SPI Torino.
CAMBIO locazione ufficio tre camere telefono mezzanino centralissimo contro alloggio piano terreno primo 5-6 ambienti. Scrivere cassetta 3167 SPI Torino.
CEDESI subito appartamentino vuoto fitto bloccato. Indirizzare offerte cassetta 6064, SPI, Torino.
CEDO 4 camere, servizi, signorili, tre minuti Porta Nuova Tel. 50-118
CERCASI affittare subito alloggio 4 5 camere più servizi. Scrivere cassetta 9050 SPI Torino.
CERCO affittare oppure acquistare alloggio libero 4-5 camere più servizi in villa zone Francia, piazza Arezzo Vecchia, Dettagliare. Scrivere cassetta 113 R. Sipra, Torino.
CERCO affitto villino libero precollinare periferico ammobiliato vuoto. Nanni, piazza Bodoni 5.



CERCO in affitto alloggio signorile 5-6 camere garage doppi servizi, 1° piano, località Crimea Valentino Re Umberto Peschiera. Telef. 83-404. 54734
CERCO alloggetto buonentrata oppure affitto alto eventualmente cambio. Telef. 90-455.
CERCO camera cucina o servizi pagando massimo. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino. 54800
GRAVENEGLA cede centrali 4 locali uffici divisib. S. Tommaso 7 E.
OFFRO massima buona entrata o affitto per due camere servizi. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
OFFRO 150.000 due camere servizi terreno rialzato. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 60207
OFFRO 100.000 buonentrata per due camere zona ovunque. Telefonare 40-882. 54023
OFFRO 150-200.000 e buon affitto per 1 2 camere servizi. Scrivere cassetta 3005 SPI Torino. 54466
STERILI 4 laureati cercano appartamento o due centrali anche matrimoniali preferibilm. stessa casa. Scrivere cassetta [..]. SPI, Torino.
STABILI cercano matrimoniale o due stanze vicinanze Valentino. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino
TRASFERENDOMI cedo alloggio 4 camere servizi zona Francia Telefono. Riscaldamento, rilievo mobilio. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. 54855

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

BORDIGHERA villino panoramico garage termosifone 7 letti comfortevoli affittasi. Rossi. Villa Mariapia.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 50 p. p.

COURMAYEUR Aosta magnifici campi sci. Monte Bianco Hotel Excelsior complessiva 2500 prospetti. Telefono 14 54290
SANREMO Riviera dei Fiori. Hotel Eden. Telef. 51-56, trattamento ottimo. Prezzi modici. 90001
VARAZZE. Albergo Eden, pieno sole, rinnovato, familiare, giardini, riscaldamento, garage. Nuova gestione. 90027
VARAZZE Ristor. pensione Adriana, sulla spiaggia. Riscaldamento. Soggiorno delizioso. Modicità.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

CAMICIAIA pigiamista accetta lavoro, privati, negozi. Tel. 75-827.
CORSO taglio e confezioni abiti e maglieria. Modelli, esclusività. Via IV Marzo 14. Tel. 551-627.
DATTILOGRAFA provetta assume lavoro dattilografia o contabilità in casa. Regis, Pietro Bagetti 1.
GEOMETRA, amministra case condominio affitto. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino. 54801
LIBRI paga operai, assicurazioni, contributi, esegue signorina per ditte ed artigiani. Precisione, puntualità. Telef. 23-516. 54781
RADIOTELEGRAFIA iniziansi corsi accelerati conseguimento brevetto internazionale per imbarco grado ufficiale marine mercantili italiana estere. Occorre licenza secondaria inferiore. Richiedere circolare informativa S.I.R.T. piazza Carlina 10. Telefono 81-760. 55048

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

APPITTASI ammobiliata volendo pasti, non affittacamere. Crocetta, telefono 83-900. 31914
APPITTASI camera ammobiliata matrimoniale con o senza uso cucina centrale 1° piano. Tel. 45-756.
AMMOBILIATA elegante riscaldata 1-2 letti. Margellina, Sacchi 28 bis.
CERCASI pied-à-terre centrale riscaldato. Scrivere Franciadicelle, Principe Acaia 30. 54739
CERCO pied-à-terre indipendente. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.
ELEGANTE ammobiliata centralissima casa signorile affittasi persona stabile. Telef. 680-315.
IMPIEGATO serio cerca camera ammobiliata stabile paraggi Cibrario. Presso Tomatis, Giacomo Medici 60. 31747
NON affittacamere vedova affitta persona distinta ammobiliata, Pol, Brandizzo 35. 54789

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE stampista lamiera cercasi. Telefonare 20-800.
A giovani artisti figurinisti possibilità lancio offre Rivista Mode. Inviare minimo 2 modellini femminili primaverili descritti assolutamente originali neri o colorati. Scrivere cassetta 3123 SPI Torino.
ASSUMIAMO signorine per vendita domicilio primario articolo alto consumo. Richiedesi serietà bella presenza. Referenze. Scrivere cassetta 9055 SPI Torino. 90866
BALLERINE presenza cercansi Maratona Danze. Presentarsi mattino. Pomeriggio Padiglione 3 C. Alberto
BASSINATORI ed aiutanti bassinatori con referenze cerca importante industria dolciaria. Scrivere cassetta 5008 SPI Torino.
BRAVA cameriera robusta praticissima cucina e cucito cercasi stipendio 8000. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. 60346
CAMERIERA giovane seria ordinata cercasi. Buon mensile. Scrivere età, scuole fatte, posti occupati cassetta 3068, SPI, Torino.
CAPOREPARTO bobinaggio apparecchi bassa tensione cerca importante industria. Scrivere cassetta 34 R. Sipra, Torino.
CARTIERA Veneto cerca capo allestimento provetto specialista carta imballo e bianca massima riservatezza. Scrivere cassetta 1936, SPI, Torino. 96901
CERCANSI abili lavoranti sarte uomo. Arrà, Giovanni 1.
CERCASI abilissima lavorante sarta uomo. Vaschetto. via Chiesa Salute 12. 31833
CERCASI autista servizio saltuario. Referenze. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. 60864
CERCASI calderaio rame possibilmente pratico apparecchi vapore. Telefonare 81-996. 54430
CERCASI donna tuttofare bella presenza buon trattamento. Esigonsi referenze. Tel. 57-191.
CERCASI esperto progettista trasvature metalliche meccanismi sollevamento trasporto. Scrivere SPI, cassetta 26 G, Genova.
CERCASI operaio pratica meccanica elettricista saldatura manutenzione fabbrica, patente. Presentarsi sabato ore 10-18 via G. Bove 3, Star. 96776
CERCASI operaio specializzato montaggio collaudo macchine scrivere. Altro verniciatore forno spruzzo, perfettissimi. Scrivere cassetta 4 G, Sipra, Torino.
CERCASI signora anziana disposta insegnare francese ore serali a domicilio. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. 60466
CERCASI cameriera abile. Albergo Principe, corso Moncalieri, 46.
CERCO cuoca 30-45enne sana, bella presenza, pratica lavori casa, inutile presentarsi se non con ottime referenze. Tel. 85-149.
CONIUGI bambino cercano servizio 14-17enne trattamento famigliare. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. 54717
CUOCO oppure cuoca per piccola mensa cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 3009, SPI, Torino. 54602
DATTILOGRAFA velocissima possibilmente giovane cercasi, esigonsi primarie referenze. Scrivere cassetta 3117 SPI Torino.
DIRETTORE filatura cotone espertissimo cercasi per Buenos Aires. Scrivere dettagliatamente cassetta 57 B. SPI, Milano. 96655
DITTA assumerebbe pensionato con magazzino 40 mq. come autista magazziniere. Dettagliare referenze. Scriv. cassetta 3014 SPI Torino.
FAMIGLIA cerca abile cucitrice stiratrice due tre pomeriggi settimana. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. 54765
INDUSTRIA Farmaceutica Nazionale cerca giovani laureati farmacia e chimica per propaganda medica. Precisare curriculum e referenze cassetta 260 C, SPI, Milano.
MEDICO cercasi per direzione studio dentistico. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 31610
NOTA Società cerca personale attivo media cultura, precisare età. Scrivere cassetta 3087 SPI Torino.
ODONTOTECNICO cerca medico condotto disposto collaborazione odontoprotesica proprio ambulatorio. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. 54755
OFFRE studio recapito telefono Milano segretaria pratica attiva bella presenza seria massima fiducia primarie referenze. Abel, via Pompeo 7, Milano. 84159
OFFRIREI impiego signorina disposta alloggio procuri affittario zona Crocetta Stupinigi. Dettagliare. Scriv. cassetta 6066 SPI Torino.
PER villa signorile cerco cameriera 30enne bella presenza moralità ineccepibile referenze. Scrivere cassetta 3130 SPI Torino.
PERSONA sola cerca 20-30enne pulizia ordine ufficio casa, sufficiente 4-6 ore giornaliere. Tel. 47-281.
PULITORI provettissimi cercansi urgentemente cromatura. Destefanis, via Bardonecchia 75, Torino.
RAGAZZA servizio cercasi da distinta famiglia. Buona paga. Scrivere età scuole fatte posti occupati cassetta 3000 SPI, Torino.
SEGRETARIA colta preferibilmente ragioniera cercasi. Eventualmente vitto alloggio. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. 60510
TUTTOFARE 18-25 fissa, pratica, cercasi per famiglia 3 persone. Buon stipendio, trattamento ottimo. Refer. controllabili. Tel. 48-736.
STABILIMENTO mestranza ristretta, assumerebbe con mansioni di capofficina abile esperimentato meccanico montatore, perfetta conoscenza disegno. Indicare referenze età. Scrivere cassetta 3109 SPI Torino. 54696
STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi Ditta commerciale. Telefonare 52-978. 96788
STENODATTILOGRAFA perfetta, anche lavori ufficio cercasi. Referenze ineccepibili, offerte a cassetta 9067, SPI, Torino.
URGONO lavoranti finite sarte uomo. Dolce, M. Pietà 99, Torino.
400 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 96606

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE confezionista maglieria accetta lavoro domicilio a mano o macchina cucire a motore. Scrivere cassetta 97 R. Sipra, Torino.
ABILISSIMO lavorante sarto cerca lavoro qualsiasi sartoria. Scrivere cassetta 3097 SPI Torino.
ABILISSIMO cuoco, giovane offresi. Telefonare 74-803.
ATTIVISSIMO ragioniere massima serietà, già capo personale, organizzatore servizi, amministratore, disposto assumere incarichi fiducia referenze inaccepibili, eventuale cauzione, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
BRIGADIERE finanza pensione occuperebbesi mansione fiducia massima serietà. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. 54604
CAUZIONANDO diplomando ragioniere, inglese, francese, tedesco, spagnolo, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.
CERCO lavoro pasticceria, seconda categoria anche trasferirei. Via Saluzzo 6, presso Bobba.
CHIMICO perito industriale attivo esperto analisi metallurgiche occuperebbesi. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. 60481
CHIMICO tintore pratico cotone lana, seta fiocco matasse, offresi subito. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 60436
COMMESSA cassiera offresi, referenze prova gratuita. Scrivere cassetta 6171 SPI Torino.
COMMESSA pratica per qualunque esercizio. Rivolgersi portinaia corso Regina Margherita 73.
COMPUTISTA stenodattilografa 18enne offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6180 SPI Torino.
CONDUTTORE caldaie patentato ex-sottufficiale meccanico di marina, occuperebbesi. Telef. 770-068.
CONIUGI friulani con figlio cercano qualsiasi occupazione famiglia signorile albergo. Scrivere SPI 1467, S. Francesco, Udine.
CONIUGI pensionati cercano portineria, senza compenso. Referenze. Sartoria Vacchino, p. Montebello 40
CONIUGI 50enni cercano portineria casa stabilimento, ottime referenze. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE inglese tedesco francese spagnolo russo offresi. Scrivere cassetta 6083 SPI Torino.
DATTILOGRAFA 19enne presenza cerca 1° impiego. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. 54667
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio bella presenza offresi anche commessa. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 54677
DIPLOMATO 26enne colto volenteroso attivissimo buon francese impiegherebbesi seria ditta. Simeoni, Gioberti 48.
DIRETTORE tecnico, organizzatore industriale, produzione, tempi, costi progettazione calcolo macchine utensili, attrezzature, impianti, lavorazioni meccaniche ogni genere, stampaggio a caldo, imbottitura profonda lamiere sottili. Studi, esperienza ventennale, energico, massime referenze, occuperebbesi presso seria ditta, ovunque. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. 60573
DIRIGENTE agricolo offresi lunga esperienza pratica conduzione cerealicoltura zootecnia frutticoltura massimo rendimento. Onesto stipendio, interessamento produzione. Scrivere cassetta 1254 SPI Torino. 31713
DISEGNATORE meccanico lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 3181 SPI Torino. 54768
DISTINTA diplomata perfetto francese offresi mansioni fiducia direzione casa, assistenza sanitaria, segretaria. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 60306
DISTINTA sola media età offresi governo casa persona sola piccola famiglia. Scrivere cassetta 6730, SPI, Torino. 60613
DOMESTICO cuoco referenze offresi. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. 60358
ESPERTO banca contabilità industriale pratiche fiscali capacità direttive disposto cauzionare occuperebbesi. Scrivere cassetta 3106 SPI Torino. 54700
EX-direttore grande banca cerca adeguata occupazione importante azienda. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 60206
FARMACISTA laureato, tre anni pratica, ottime referenze, disponibile, anche per supplenze. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino.
FORTE cauzione, patente 2°, referenze, 27enne impiegherebbesi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 1281, SPI, Torino. 31908
GIOVANE campagnola ottima cultura generale, eccellentissime doti fisiche adatta mannequin, occuperebbesi importante Casa. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino.
GIOVANE serio bella presenza occuperebbesi fattorino magazziniere, lavori fiducia. Scrivere cassetta 3104 SPI Torino.
GIOVANE distinto [..] laureando legge conoscenza lingue ample referenze cerca impiego, miti pretese. Scrivere cassetta 6175 SPI Torino. 60668
GIOVANE volonterosissimo perito elettrotecnico offresi mitissime pretese. Marchigiano, Villarbasse 16.
IMPIEGATO 25enne occuperebbesi ore serali notturne anche controlli interessi, cine, ritrovi. Scrivere cassetta 6196 SPI Torino.
INGEGNERE meccanico neolaureato 25enne, doti fisiche morali, tutte le referenze, cerca sistemazione presso seria piccola media industria. Scrivere Carmagnola, Madama Cristina 31, Torino.
MOTORISTA e autista 3° benzina nafta pratica autotreni, eventualmente 36 seria ditta cauzionerei 50.000 (pretese minime). Scrivere cassetta 1255 SPI Torino.
ODONTOTECNICO collaborerebbe con medico provincia per studio dentistico. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. 60480
OPERAIO specialista offresi manutenzione stabilimento, falegname ecc. eventualmente autista benzina autotreno. Rossi, Monti 29.
PENSIONATA abile cucito tuttofare offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 1250 SPI Torino.
PERSONA volonterosa cerca occupazione ovunque dispone cauzione. Scrivere cassetta 3126 SPI Torino.
RAGIONIERA 19enne stenodattilografa paghe impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino.
RAGIONIERE riordina contabilità bilanci ore serali. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino. 31690
SARTA fantasia anche domicilio offresi. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. 60411
SEGANTINO provetto esperto macchina lavorazioni eventuale direzione operai magazzino offresi. Scrivere cassetta 1249, SPI, Torino
SIGNORA colta distintissima disponendo 5-6 ore giornaliere assistenza signora o bambini. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza offresi commessa o lavoro decoroso anche mezza giornata, massime referenze eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 3118 SPI Torino.
SIGNORINA media età fidata istruita, offresi governo casa persona sola serietà. Scrivere Marengo, corso Casale 94, Torino.
SPOSI provincia cercano portineria Torino. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. 54598
STENODATTILOGRAFA corrispondentista veloce, volenterosa, conoscenza tedesco anche per dattilografare sotto dettatura, referenze cerca impiego. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. 60655
STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue offresi impiego pomeriggio o saltuario o anche lavoro proprio domicilio. Telef. 58-843.
TAGLIATORE sarto impiegherebb. lavoro, serie, su misura e direzione. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino.
TORNITORE 1a categoria offresi. Scrivere cassetta 3693 SPI Torino.
VEDOVA sarta sistemerebbesi presso sarta, eventualmente governo casa persona sola. Telef. 75-064.
VERNICI colori inchiostri stampa tecnico chimico praticissimo offresi ovunque. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino. 60660
18enne volonterosa disposizione disegno licenza professionale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino. 31700
17enne occuperebbesi commessa o maglierista macchina. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino.
17enne pratico meccanica offresi qualsiasi occupazione poco compenso. Telef. 34-781.
25enne offresi commesso fattorino pratico montaggio cicli ovunque, miti pretese. Scrivere patente auto 6787 fermo posta, Nole.
20enne bella presenza offresi impiegata commessa o cassiera. Scrivere cassetta 6166 SPI Torino.
25enne 3-400.000 cauzione offresi qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino.
17enne bella presenza occuperebbesi ovunque anche mezza giornata. Braida, corso S. Maurizio 9.
20enne diplomato offre 60.000 procurandogli impiego. Segretezza. Scrivere cassetta 9134 SPI Torino.
40enne pratica ufficio negozio impiegherebbesi cinema caffè. Bodino, Principe Oddone 60. 60000
30enne presenza attiva offresi commessa aiuto qualunque decoroso lavoro, referenze. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino.
38enne solo offresi giardiniere domestico. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. 54871
25enne bella presenza offresi aiuto negozio, referenze. Scrivere cassetta 6214 SPI Torino. 60620

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ABBONAMENTO intera rete organizzata, ispezione rappresentanti garantendo produzione, competenza, serietà. Vale solo per industrie realmente attrezzate. Pretese: concorso spese, interessenza. Scrivere cassetta 3004 SPI Torino.
AMERICA Latina. Commerciante recasi accettando incarichi, studi mercati. Competenza, conoscenza lingue, referenze commerciali bancarie primarissime. Scrivere SPI, cassetta 25 G, Genova.
A piazzisti introdotti alimentari drogherie ristoranti mense anche provincia affiderebbesi articolo primario buona provvigione, referenziare, inutile se non introdotti. Scrivere cassetta 3082 SPI Torino.
A serio produttore introdotto Piemonte mercerie lanerie affiderebbesi campionario cotonerie camiceria. Specificare attività zona referenze. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 54606
CASA musicale importantissima Napoli cerca rappresentanze radio, articoli musicali, novità ecc. Primarie referenze. Scrivere casella E 1461 SPI Napoli. 96666
CERCANSI agenti documentate referenze morali vendita olio oliva a privati città campagna. Scrivere cassetta 7 F, SPI, Bologna.
CERCANSI piazzisti particolarmente introdotti drogherie commestibili. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. 54667
CERCANSI rappresentanti introdotti elettrodomestici vendita apparecchio assoluta novità. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.
CERCANSI viaggiatori preferibilmente pratici abbigliamento intimo maglieria Italia settentrionale, Centro meridionale. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. 60681
DIPLOMATO attivissimo introdotto cartolerie tipografie industria patente eventuale automezzo recapito telefono cerca rappresentanza Piemonte Italia Settentrionale. Scrivere cassetta 3046 SPI Torino.
DISPONENDO automezzo proprio assumerei rappresentanza tessuti preferibilmente drapperia, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. 54661
ENTE commerciale 60 salumerie 60 drogherie commestibili affiliate accetta rappresentanze, deposito, Torino, alimentari, solide garanzie. Scriv. cassetta 3113 SPI Torino.
ESPERTISSIMO organizzatore colto distinto offresi ad importante Ditta per Italia estero diffusione produzione lancio vendite. Scrivere precisando trattamento cassetta 6004, SPI, Torino. 60437
FABBRICA panettoni cerca esclusivisti acquirenti proprio nome Asti, Alessandria, Cuneo. Dimenzio, Mazzini 32. 31860
IMPORTANTE ditta cerca rappresentante introdotto ferramenta casalinghi affini, zona Piemonte, munito automezzo collaborare vendita cucine economiche fornelli gas schienali. Esigonsi referenze primo ordine. Offerte a casella 108. Publidor, Varese. 96680
INDUSTRIA inchiostri, colle ufficio industriali cerca piazzisti Torino rappresentanti zone libere introdotti. Referenze. A.C.E.A., Fiochetto 3, Torino. 60406
INDUSTRIA prodotti chimici con clientela propria calzaturifici e pellami cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere casella 165 N. SPI, Milano.
LAUREATO chimico disponendo ufficio telefono salotto accetterebbe rappresentanze, collaborerebbe rappresentante avviato. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino.
MERCERIE introdotto automezzo cerco rappresentanze articoli forte consumo. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. 54661
NASTRO isolante superiore cercansi rappresentanti introdotti. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE macchinario, auto Aprilia proprio trittico, passaporto efficiente tutti Stati accetterei rappresentanze incarichi se Case conosciute qualunque articolo. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 60365
RINOMATA fabbrica zoccoli, ciabattelle cerca rappresentante provincia Piemonte, comproverà effettiva introduzione clientela. Scriv. cassetta 5050, SPI, Torino. 54451
RINOMATA industria impermeabili confezioni cerca rappresentante veramente introdotto, curriculum vitae. Scrivere cassetta 172 N, SPI, Milano. 96841
SETERIE ingrosso cerca agente per Torino ed altro per il Piemonte, introdotti presso negozianti. Preferisconsi elementi trattino già seterie lanerie. Scrivere cassetta 7804 R. SPI, Como. 96684
VECCHIA Casa grossista seterie cerca rappresentante introdotto provincie piemontesi disposta trattare eventuale sovvenzione spese. Indicare Case attualmente rappresentate, serietà massima. Scrivere casella T 7774, SPI, Como.

15 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

DISTINTA signorina, seria, buona, dote, sposerebbe distinto professionista, industriale 45-50enne. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino.
CELIBE distinto posizione, sposerebbe moralissima signorina, vedova massimo 40enne, proprietaria stabili, azienda. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. 54795
COMMERCIANTE 35enne, proprietario sposerebbe 30-45enne, casalinga, affettuosa, presente, seria, disposta trasferirsi anche nullatenente. Scrivere tessera 381505, fermo posta, Ivrea. 31608
GENITORI sposerebbero figlio unico sano desideroso avviarsi commercio, massimo 26enne. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino.
LAUREATA casa arredata, sposerebbe professionista, industriale massimo 45enne. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 60061
LAUREATO 35enne benestante residente Argentina sposerebbe piacente nullatenente 21-25 anni visiterebbe Italia per conoscersi. Scriv. Casilla Correo 1371, Buenos Aires.
PARENTI privi conoscenze sposerebbero nipote 36enne farmacista, carina, con proprietario farmacia massimo 40enne, preferibilmente Torino immediate vicinanze. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino.
SIGNORINA 31enne provinciale seria dote sposerebbe giovane serio affettuoso buona posizione. Scrivere cassetta 3012 SPI Torino.
TORINESE 30enne, colto, simpatico, buona famiglia, con casa ed industria propria, sposerebbe bella, buona signorina, statura 1,60 1,65 preferibilmente condizioni adeguate. Dettagliare. Massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 3110 SPI Torino
VEDOVA presenza, retta, desiderosa buona reciproca compagnia, risposerebbesi 55-60enne distinto moralità, religioso, buona condizioni finanziarie. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. 60053
VEDOVO 40enne conoscerebbe scopo matrimonio 35-38enne sana simpatica amante casa doti casalinghe. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino.
38enne serio laborioso presenza nullatenente sposerebbe signorina o vedova qualunque età con negozio o benestante. Tessera riconoscimento 587003, fermo posta, Torino.
40enne distinto posizione relazionerebbe scopo matrimonio vedova signorina possidente molto agiata anche più anziana. Scrivere cassetta 1269, SPI, Torino. 31667
45enne agricoltore, piccolo possidente, celibe, discreta presenza, sposerebbe brava campagnola, anche vedova con prole, massimo 35enne, massima serietà. Scrivere cassetta 3713, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA riportando spilla smarrita domenica via Roma. Gallo, Pastrengo 3. 54644
MANCIA competente riportando spilla oro con pietre forma piccolo ramo caro ricordo smarrita mattinata martedì. Telefonare 40-968.
SMARRITO 22 novembre paraggi Madonna Pilone grosso cucciolo nero, collare cuoio rosso, tipo spinone. Competente mancia riportando corso Umberto 27, 1° piano.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMI abiti usati divise stivali scarponi biancheria. Favoncello, via Battisti 1. Tel. 44-672.
ACCERTAMENTI, informazioni commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Tel. 44-160.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati. Telefono 47-372, Carlo Alberto 40.
ACQUISTANSI boccali birra stile antico. De Franceschi, piazza San Carlo 161. 60000
ACQUISTEREI sole da distinta famiglia tappeto autentico persiano. Telefonare 58-658.
ACQUISTIAMO macchine scrivere, addizionatrici calcolatrici. Telefonare 41-090, corso Matteotti 5.
ACQUISTO mobili antichi, moderni ufficio servizio piatti posateria. Telefonare 44-143. 54481
ACQUISTO abiti stivaloni biancheria divise. Peppe. Telefono 553-060, Francesco Paola 41.
AFFETTATRICI bilance automatiche tutti tipi. Occasionissimi Vendonsi. Piazza Repubblica 1 (Porta Palazzo). 90408
AMPIA pelliccia poligria russo soprabito invernale uomo nuovi vendesi. Scrivere cassetta [..] SPI, Torino. 54481
ANTICAMERA matrimoniale pranzo cassaforte Fichet occasione vendo. Zunino, Vanchiglia 27. Telefono 83-400. 60390
AQUILA Reale bellissima 7 mesi circa vendesi (80.000). Rivolgersi fotografo, Monginevro 44, Torino.
ARMADIO guardaroba noce vendesi mitissimo prezzo. Portineria, Madama Cristina 47.
ASSORTIMENTO vasche bagno e accessori, forti ribassi. Idraulica, Mazzini 18. 91677
ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000, cucine 18.000, salotti 26.000. Lagrange 20 cortile. 90415
ATTENZIONE! Ogni tipo calzature lusso comuni, prezzi imbattibili. Visitateci nel vostro interesse. Oddone, Lagrange 10. 90004
BAROCCO, Novecento, Rustiche, prezzi imbattibili, produzione propria, facilitazioni pagamento. Corso Dante 194, capolinea 15.
CAMERA letto Barocco piemontese fuori serie nuova vendo. Troia, Peschiera 34. 31693
CAMERA pranzo Barocco, grande cucina, vende facilitando pagamento, artigiano verniciatore corso Moncalieri 35. Telefono 61-200.
CAMERE massicce, salotti, consolle, comò, guardaroba, qualunque stile, magazzini interni, Garibaldi 13. Agevolazioni. 54486
CAMERE letto 30.000, cucine 26.000. Mobilificio Po, via Po 21.
CASSAFORTE originale Fichet nuova da incassare vendo. Portinaio, corso Vittorio 74
CERCASI urgentemente macchina d'occasione Multisumma Olivetti. Fare offerta a cassetta 6000, SPI, Torino 60717
COMPERIAMO radiatori usati, tubazioni ferro usate. Scrivere Ditta Astuti G. B., via Vochieri, Alessandria. 96776
COMPRANSI radio usate eventuali cambi. Centro Radio, Roma 101, cortile. 54590
CUCCIOLI pastori tedeschi (lupetti) iscritti vendonsi. Montevideo 6. Ungeria. 60530
CUCCIOLI pastori tedeschi meravigliosi, pedigree figli Arri campione Italia cedonsi, facilitazioni. Telef. 96-060. 60009
CUCINA gas ottima 6 fuochi forno. Visibile pomeriggio Maccagno, via Rovigo 23. 31752
DOBERMANN cuccioli alta genealogia vendo. Demarchi. Torino, via Roma 255. Telefono 48-024.
ESPATRIANDO, vendo matrimoniale, sala pranzo, studio stile Barocco. Ormea 34. 60860
FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio, camera letto e tinello, ultime creazioni. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101. Telef. 41-667.
FALLIMENTO liquida prezzi convenienti camere pranzo letto. Bareso 54. Telefono 70-605.
FISARMONICHE nuove fabbrica vendonsi occasione. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino.
FISARMONICA piano, vendo, 4 registri, 120 bassi, come nuova vendo. Croveri, Monginevro 177.
FRIGORIFERO Siemens funzionante vendo. Tel. 44-480.
I migliori mobili alle migliori condizioni al Mobilificio Lombardo, via Campana 15, angolo Principe Tommaso. Telefono 61-368. Pagamento rateale sino 20 mesi.
GUARITORE forza naturale cura ovunque senza medicine. Scrivere fermo posta tessera 600001, Torino.
INTERPELLATECI per abbonamenti a qualsiasi rivista giornale o pubblicazione francese inglese svizzera americana. Sisor, Lamarmora 30. Telef. 48-102.
LETTO Luigi Filippo autentico damascato privato vende. Portinaia, Avogadro 21. 54600
LUSSUOSA matrimoniale tre specchi marmi vendo causa partenza. Telefonare 58-895. 54600
MACCHINA cucire Necchi, rimaglia calze Velox, stufa riscaldamento gas, ski completi, vendonsi. Telefonare 680-391.
MACCHINE cucire usate acquisto. Via Barbaroux 5, Ceretti, tel. 50-686
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale. Compra cambia ripara Leoni, Mazzini 41. 96401
MACCHINE maglieria 7, 8,70, 80, 50, 55, 31, 27 campionate vendo. Casucci, Arsenale 30. 31909
MACCHINE maglieria e cucire qualsiasi marca compero. Tel. 59-518.
MACCHINE maglieria compero vendo riparo. Rivolgetevi Cavallo, corso Vittorio 73. 31542
MAGAZZINO pellicceria prezzi di fabbrica, via Ribet 5, Madonna, telefono 683-441. 90019
MAGLIERISTE purissima lana zephir pettinata da lire 2000 ingrosso. Via Belleria 5. 60083
MERAVIGLIOSA cucina gas brevettata, metro precisione Salmoiraghi, stoffe, biancheria, pellami, altre utili occasioni, privato vende. Custode, Peschiera 229.
MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazioni pagamento. Via Belfiore angolo via Valperga Caluso.
MOBILIFICIO Madama, via Madama Cristina 89, matrimoniali, camere, sale, tinelli, cucine rustiche, laccate di lusso e comuni. Prezzi di fabbrica. Facilitaz. pagamento.
OCCASIONE. Stufa economica 8 posti forno 15.000. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 60822
OCCASIONE vendo materasso sofà tappeto grande cocco baule zinco. Corrado Parini 12, ammezzati.
OCCASIONE vendo centralino telefonico con 10 apparecchi. Tel. 47-525
OCCASIONE ricco salone Rinascimento noce nuovo vende privato. Telefonare 777-561.
OCCASIONE matrimoniali Sedicesimo noce cinque cristalli nuovi. Novecento nuove moderne. Sale pranzo incastro 110.000. Grognello 28, falegname. 54771
OCCASIONE guardaroba grandiosa 16.000 attaccapanni Rinascimento m. 2,50, 10.000, buffet con cristalli 11.000, armoir specchiera 12.000, due scrivanie 7000, salottino completo 14.000, matrimoniali, sala pranzo, rateale. Grugello 1°, falegname. 54409
OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, usate, mobilio svariato elegantissimo troverete Cigna 17, Ente Aste. Tel. 22-404
OCCASIONISSIMA camere letto 40.000, cucina laccata 26.000, altri mobili. San Paolo 30.
PALETO' lana taglio perfetto confezione accurata, vendita anche rateale. Ina, Firenze 27.
PELLICCE assortite, confezioni riparazioni accuratissime, prezzi miti. Corso Brescia 4.
PELLICCIA agnello rasato, tavolino da giuoco con accessori vendonsi. Telefonare pomeriggio 41-873
PELLICCIA dorsi rat-musquè naturale nuovissima moderna. Zanella, Santa Chiara 1. 60386
PELLICCIA persiano, visone, marmotta, sckons, occasione argento 15.000, Madama Cristina 161. Telefono 680-132.
PELLICCIA opossum, ocelot, panther 35.000, argento 22.000, Madama Cristina 133. Telef. 680-125.
PIANOFORTE mezzacoda Thech autentico rovere Slavonia come nuovo vendo. Tel. 78-000.
PIANOFORTE eventualmente autopiano acquisto. Telefonare 660-611. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino.
PIANOFORTE oppure autopiano acquisto. Scrivere indicando marca prezzo cassetta 6185, SPI, Torino.
PIANOFORTE occasione buona marca compero privatamente, dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 6060 SPI Torino. 60403
PIANOFORTI verticalcoda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Compransi usati. Massa, Goito 11. Telef. 61-368. 90025
PRIVATO vende vera occasione persiano nero molto bello. Telefonare 36-300. 60418
QUADRI autore privato vende privato. Scriv. cassetta 6071 SPI Torino
SARTA avendo vestiario stagione nuovo occasione. Telef. 90-865.
SOFA' Luchini, poltroncletto brevettati, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.
STUFE elettriche elevato rendimento robuste pratiche eleganti. Torre, Principe Tommaso 48.
SUPERESTRATTI Fiat unici per preparare in casa liquori di lusso.
TAPPETI persiani bellissimi esclusivamente a privati vendonsi. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.
TAPPEZZERIE in carta, comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.
VENDESI pelliccia ratmusquè naturale. Telefonare 36-137 ore 14-16.
VENDESI tavolo disegno scrivania stufa sedia. Ore 8-12 portinaio, corso Re Umberto 30. 54218
VENDESI occasione gabinetto medico ferri chirurgici ottimo stato. Telefonare 20-000. 31669
VENDESI treno elettrico Märklin completo come nuovo. Tel. 34-374.
VENDESI camera letto noce marmi seminuova piazza mezza. Telefonare 351-006. 60486
VENDO macchina maglieria 10/75 Stoll. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.
VENDO matrimoniale, sala pranzo aspirapolvere, scrivania. Dallaprà, via Fieramosca 5 (Santa Rita).
VENDO bella camera letto moderna da verniciare. Berberis, corso Regina Margherita 167 bis.
VENDO bellissimi mobili pranzo e camera letto moderna nuovi. Danni, della Rocca 40.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

A autotrasportatori reduci Africa, danneggiati requisiti guerra, già proprietari autocarri avendo diritto permesso trasporto terzi entro 31 dicembre, offronsi ampie facilitazioni, rateazioni, acquistando Isotta Fraschini 45 ai 75 q.li presso Astrauto, Stupinigi 91.
A.A. Vespa o Lambretta occasione acquisterei. Telefonare 30-638.
ACQUISTASI se occasione motore Mercedes Bianchi camion 606 preferibile ribaltabile. Telef. 30-726.
ACQUISTO camion 626 o altro purché portata purché seminuovi. Telefonare 43-265. 54484
ACQUISTO carrozzeria Fiat 1100 berlina oppure cabina camioncino. Telefonare 30-427. 31638
AFFITTASI garage autopullmann autotreni camion vetture. Via Rimini 7. 31630
APE nuova vendo. Telefono 770-174, dalle 12 alle 15. 54580
A privati vendo 1100 musone, altra prima serie 380.000, Aprilia 1200, Citroen B 11, Furgone Balilla, 4 marce. Via La Chiusa 4.
ARDEA come nuova causa partenza privato vende. Corso Generale Govone 10. 31974
ARIEL Royal Enfield 350 cc. rimesso nuovo vendo. Telefonare 90-298.
ATTENZIONE compro vendo moto tutti tipi riparazioni con rettifica e incamiciatura lavori accurati preventivi domicilio, agevolazioni pagamento. Bianchin, via Vincenzo Monti 1. Telef. 60-066.
AUGUSTA ultimissima serie come nuova vendo. Telef. 20-685 ore pasti
AUTOBUS 606 con riscaldamento affittasi periodo invernale. Scrivere cassetta 1992, SPI, Torino
AUTOCARRI ed ribaltabili Isotta Fraschini portata 45 ai 75 q.li nuovi ed usati in garanzia vendita rateale, Astrauto, Stupinigi 91.
AUTOPULLMANN, autocarri, autovetture, motocarri, macchinari, ratea Società Industriale Finanziaria, via [..] 2, concede sovvenzioni. 60693
BALILLA camioncino, oppure vettura acquistasi. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino.
BELLA 1100 frecce basse Mermini vendo 570.000. Custode, Francia 119
B. 500 vettura, furgoncino nuovissimo seminuovo camioncino Balilla. Mazzini 4. 54009
CARROZZERIA Vignale premota gli ultimi nuovi modelli. Morbidelli, Saluzzo 99. Telefono 61-673.
CISITALIA d'occasione cercansi agenzia Patria. Sclerì 3, Torino. Telefonare 38-11-94. 31566
COMPRA vendita automobili. Autosalone, via Saluzzo 20. Tel. 61-003
COMPRO contanti Topolino belvetrino apribile e 1100 efficiente. Telefono 72-304. 54778
COMPRO motore per motocicletta Zundapp 4 cilindri valvole in testa 750 possibilmente completo. Ferraroli, Mazzini 50.
LAMBRETTA d'occasione vendo anche a rate. Telef. 680-161.
MOTO Bianchi 250 sport moltiplicata ultimo modello come nuova, bicicletta trasporto vendesi. Telefonare 63-713. 31549
MOTOCARRO Linx 300 kg, cabinato vendo 136.000. Ferraris, Mombarcaro 7, Torino.
MOTOCARROZZETTA 500 Ariel Parri ottimo stato occasione vendesi 300.000. Telef. 70-806.
MOTO DKV 98 perfetto ordine vendesi. Telef. 660-115. 60609
OCCASIONE vendesi Taurus circolante. Telefono 683-404 pomeriggio.
OCCASIONE vendesi 7 cerchio seminuovo Viberti 90 q.li. Via Gino Lisa 96, Borgo Vittoria, Torino.
PRIVATO vende 1100 ottimo stato. Giuseppe Verdi 46.
PRIVATO vende Topolino esemplare da riverniciare motore revisionato. Telefonare 84-290.
VENDESI Aprilia 1000, Topolino vettura e furgoncino. Autosalone, corso Vinzaglio 5. 90452
VENDO bellissima carrozzeria 509 completa e Balilla camioncino come nuove. Telef. 319, Bra.
VENDO due camions nafta tre assi Diamond con 12 gomme 10.00 x 20 cassonati funzionanti. Prezzo modico. Scrivere cassetta 3110, SPI Torino. 54406
VENDO bellissima Balilla 3 marce. Cazzavero, c. Francia 3. Tel. 40-665
VENDO moto varie assortimento facilitazioni compro cambio. D'Anzuoni, Borgosesia 76.
VENDO 3 Ro rimesso a nuovo con ribaltabile, 3 Ro normale, 626, 666, Taurus rimorchio superviberti e medi, carovane. Carrara, Nizza 361. Telef. 693-179. 31673
VENDO Renault nafta portata 50 ottimo, rimorchio Adige come nuovo furgonato. Telefonare 30-070.
VENDO moto Fosdare circolante. Colombo 3, Settimo Torinese.
VENDO 634 con rimorchio buone condizioni. Rosato. Telef. 267-158.
VESPA 98 seminuova vende Autoscuola Massavelli, via G. Giolitti 40.
X. E dopo tutto, visitandoci, comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 61. 90082
1100 ottimissimo stato prezzo conveniente vendo. Mobilificio, corso Francia 196 bis.
[..] Topolino trasformabile ottimo, 530.000 Fiat. 1100 gommata nuovo. Ardea nuova, fuoriserie Ardea, Fiat 1500 B tetto rigido, diverse altre occasioni. Vendo. Riviera, San Secondo 83.